

# **BILANCIO SOCIALE**

**anno 2016**





# **BILANCIO SOCIALE**

## **anno 2016**

**Corso di cucina e .. benessere**  
TUTTI I GIOVEDÌ  
DALLE ORE 16:00 ALLE ORE 18.00



**CENTRO DIURNO**  
VIA PUCCINI 49/A ABANO TERME  
(QUARTIERE SAN LORENZO)

giovedì 27 ottobre impasti lievitati  
giovedì 3 novembre risotti  
giovedì 10 novembre dolci  
giovedì 17 novembre verdure past  
giovedì 24 novembre primo di pesce  
sabato 1 dicembre menù di Natale  
verchetta a richiesta ...

**Dentro il colore... arte e partecipazione**  
MOSTRA DI OPERE PITTORICHE E FIABE ILLUSTRATE  
A CURA DI COOPERATIVA SOCIALE NUOVA IDEA

**DAL 12 AL 27 NOVEMBRE 2016**  
INAUGURAZIONE 12 NOVEMBRE ORE 17.00  
CANTINE DI VILLA BASSI RATHGEB, ABANO TERME



**INGRESSO GRATUITO**

**Parole da salvare**

Non conosco nulla al mondo che abbia tanto potere quanto la  
A volte ne scrivo una, e la guardo, fino a quando non com  
splendere.  
Emily Dickinson  
Bisogna assomigliare alle parole che  
Stefano Benni

Venerdì 27 maggio 2016 ore 9.30  
per i compagni della scuola secondaria  
con replica ore 20.45 per genitori ed

Teatro Polivalente di Abano Terme

**5ª FESTA DELLE ASSOCIAZIONI  
I COLORI DEL VOLONTARIATO**  
DOMENICA 22 MAGGIO 2016  
PARCO URBANO TERMALE  
Dalle ore 10.00 alle ore 19.00  
INGRESSO LIBERO

**PARTECIPANO LE ASSOCIAZIONI**  
AITE, ACAT, AEC - EURORA, AEC - ITALIA, AIDO, ANF, ANMI, ASSOCIATI, AVIS, AVO, AVSC SCOUT CANTOLICI, CEAM  
TEMA, ABANO, COOP. ABANO TERME, COCCO ROSSA SEZIONE T.E., DOMUS ARTIS, EVANGELIA BURRACO, GARDIAN  
IL BIMBO FELICE, INIZIATIVE COOPERATIVE, KFOR, KHORAKHANE, IL BASSILICO,  
NUOVE ARMONIE, PIANETA DONNA, SCUOLA, MOICA, NUOVE WALKING T.E.,  
UNIV, WINDING PU STYLE FEDERATION

**I.C.S. "Vittorino da Feltrino"**  
Abano Terme



sostiene  
la cooperativa sociale di solidarietà  
**Nuova Idea**

**LA CURA DELLA VITA**

19 NOVEMBRE  
Viale delle Terme - Isola Pedonale  
Abano Terme

Inaugurazione sereno di  
Tree Knitting  
Centro Congresso Pietro D'Abano  
Presentazione dei libri  
Il coraggio della felicità  
di Emma Sabatini e Antonio Ligato  
La sedia sul tavolo  
di Marina Lenti e Antonio Ligato  
L'isola Lantana

**OPEN WEEK PER LA SALUTE MENTALE**  
DAL 3 AL 6 OTTOBRE 2016

Centro riabilitativo diurno - via Puccini 49 Abano Terme

Porto aperto del Centro Riabilitativo Diurno per conoscere più da vicino il  
servizio ed informare la Cittadinanza sui temi del benessere e della salute  
mentale.

Tutti i giorni dalle 9:00 alle 12:00 il Centro è aperto  
a visita guidata o informazioni al pubblico.  
Iscrivendosi in anticipo sarà possibile partecipare ad alcune attività:

**LUNEDÌ 3 OTTOBRE**  
dalle h 9:00 alle h 10:30  
LABORATORIO ARTIGIANALE DI  
CARTA RICICLATA

dalle h 11:00 alle h 12:00  
ATTIVITÀ DI TRAINING COGNITIVO

**MARTEDÌ 4 OTTOBRE**  
dalle h 10:30 alle h 12:00  
LABORATORIO DI  
CARTOTECNICA E  
COLORAZIONE DELLA CARTA

**GIOVEDÌ 6 OTTOBRE**  
dalle h 9:00 alle h 10:30  
ATTIVITÀ DI  
SOCIAL SKILL TRAINING

dalle h 11:00 alle h 12:00  
LABORATORIO DI LETTURA E  
SCRITTURA ESPRESSIVA

**"Lib(e)ri in viaggio"**  
Lo scambio libero di libri  
Vuoi condividere i tuoi libri preferiti?  
o semplicemente "liberarli" per farli leggere ad altre persone?

Nelle stazioni book crossing puoi fermarti anche tu per  
prendere e lasciare  
libri di tutti i tipi ... e in ottimo stato!  
Dai libri per l'infanzia ai romanzi, dai saggi ai libri gialli  
compresi i libri "novità"

Stazioni bookcrossing c/o Cooperativa sociale Nuova Idea  
Comunità Alloggio "villa Ortensio"  
Via Lazzaretto, 1 ad Abano Terme  
tel. 049 860 05 53  
da lun a ven: dalle 10.00 alle 12.00

Stazione bookcrossing c/o Associazione Progetto Gulliver  
Via Marghera, 14 a Padova  
tel. 049 880 41 17 - progetto.gulliver2013@gmail.com  
da lun a ven: dalle 14.00 alle 17.00

SEGUICI SU FACEBOOK: bookcrossing-libri.in.viaggi  
Per informazioni scrivi a  
comunicazione@cooperativanuovaidea.it e diamoci tempo

**"Mi sa che ho mangiato pesante"**  
di Giorgio

Venerdì  
11 dicembre  
presso "Teatro La Perla" Torreglia  
biglietto € 10

**We Evolution**  
Vocal Orchestral Ensemble

Sabato  
12 dicembre  
presso "Teatro La Perla" Torreglia ore 21  
biglietto € 10

**Tanti modi per dire**  
i linguaggi creativi delle  
esperienze condivise

iniziativa promossa dalla  
coop.va sociale Nuova Idea



**XVII MEMORIAL  
MARCELLO OSTI**

Medaglia realizzata a mano  
nei laboratori della  
Cooperativa sociale  
Nuova Idea

**Natale al "Centro"**

MERCATINO NATALIZIO e  
porte aperte del Centro  
Riabilitativo Diurno  
alla Cittadinanza per  
conoscere più da vicino  
i servizi per la salute mentale  
della Cooperativa sociale Nuova Idea

presso il Centro Riabilitativo Diurno in via Puccini 49/A  
Abano Terme (quartiere San Lorenzo)

**VENERDÌ 2 DICEMBRE 2016 dalle 16.00 alle 18.00**  
**SABATO 3 DICEMBRE 2016 dalle 10.00 alle 12.00**

MERCATINO DI NATALE  
con i prodotti di artigianato di Nuova Idea  
e delle Associazioni di solidarietà

attività per bambini  
attività per i genitori  
attività per i volontari  
attività per i soci  
attività per i familiari  
attività per i volontari  
attività per i soci  
attività per i familiari

**Sagra  
in  
Corte**

14ª Edizione

Abano Terme - Villa Savioli - via San Pio X  
9-10-11 e 16-17-18 settembre 2016

Tutte le sere  
stand gastronomico con specialità bigoli al torcio di Monterosso  
aperitivo musicale - mercatino - animazione bimbi - spettacoli

## Premessa

Il gruppo di redazione del bilancio sociale è costituito da persone appartenenti a varie aree della cooperativa: area comunicazione, area gestionale/direzionale (presidente, direttore, responsabili di area), area amministrativa.

Nel lavoro sono confluite le competenze, i punti di vista di ognuno e le rispettive conoscenze. Attraverso il bilancio sociale si intende presentare a **tutti i portatori di interesse di Nuova Idea** (organi sociali, soci prestatori, soci sovventori, soci fruitori, soci volontari, lavoratori, associazioni e volontari del territorio, istituzioni e realtà economico-produttive), **come sono state impiegate le risorse umane e finanziarie** della cooperativa e che **impatto** hanno avuto dal punto di vista del miglioramento della qualità della vita. Infine, sono esplicitate le **azioni di miglioramento** messe in atto dalla cooperativa in attuazione degli obiettivi deliberati dall'Assemblea dei Soci nel 2016.

Gli organi direttivi e l'Assemblea dei Soci, tramite l'approvazione dello strumento bilancio sociale, riconoscono nel Bilancio Sociale, una scelta di valore e l'occasione per valutare la coerenza dell'azione cooperativa rispetto alla propria *mission* oggi come nella prospettiva futura.

## MODALITÀ DI COMUNICAZIONE

Il presente bilancio sociale è stato deliberato dall'**Assemblea dei Soci il 13 maggio 2017**. Il bilancio sociale 2016 è scaricabile dal sito web della cooperativa: **www.cooperativanuovaidea.it** ed è disponibile **in forma cartacea** presso il Centro Diurno per la disabilità 'Villa Savoli' e il Centro Diurno per la salute mentale di via Puccini, ad Abano Terme.

## RIFERIMENTI NORMATIVI

La redazione del Bilancio Sociale 2016 si ispira ai **Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS)** del 2001 e agli **Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative)**.

Dal punto di vista normativo il riferimento è il **Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08** contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale.

**Carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2016**

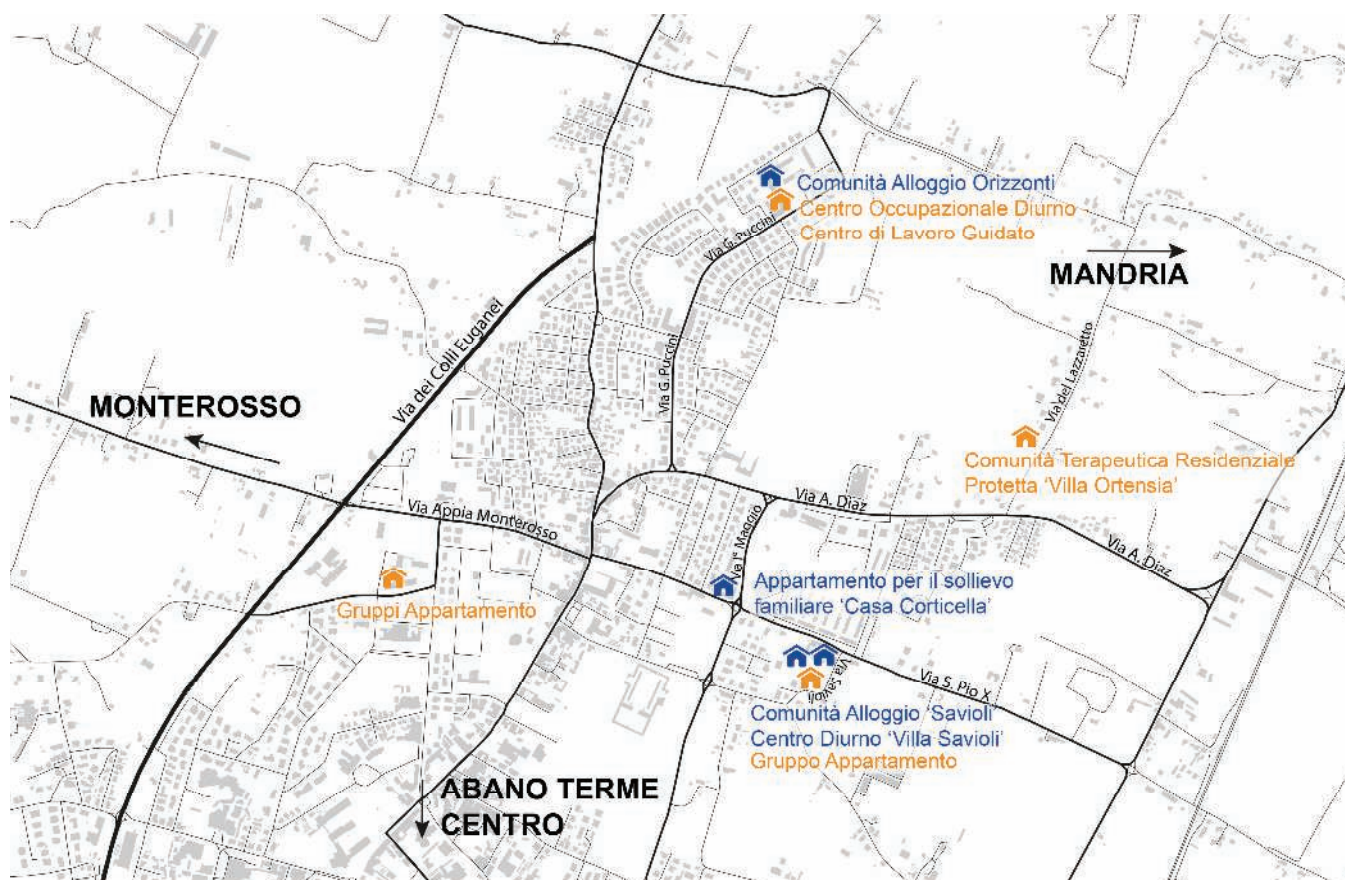
Indirizzo sede legale	VIA G. PUCCINI 49/A 35031 ABANO TERME - PADOVA
Indirizzi sedi operative	<p style="text-align: center;"><b>SERVIZI DIURNI</b></p> <p><b>Area disabilità:</b> <b>Centro Diurno Villa Savioli</b> via Savioli 6/a - Abano Terme PD</p> <p><b>Area salute mentale:</b> <b>Centri diurni per la salute mentale</b> Via Puccini 49/a - Abano Terme PD</p> <p style="text-align: center;"><b>SERVIZI RESIDENZIALI</b></p> <p><b>Area disabilità:</b> <b>Comunità Alloggio Savioli</b> Via Savioli 6 - Abano Terme PD</p> <p><b>Comunità Alloggio Orizzonti</b> Via B. Marcello, 16/b - Abano Terme PD</p> <p><b>Casa Corticella</b> Via I° Maggio, 45/e - Abano Terme PD</p> <p><b>Area salute mentale:</b> <b>Comunità Terapeutica Residenziale</b> <b>"Villa Ortensia"</b> Via Lazzaretto, 1 - Abano Terme PD</p> <p><b>Gruppi Appartamento</b> Via Savioli, 6 - Abano Terme PD Via Mazzini, 41/c - Abano Terme PD</p> <p><b>Appartamenti Autonomi</b> Via Mingoni, 8 - Montegrotto Terme PD Corso delle Terme - Montegrotto Terme PD Via Vergerio, Padova</p>
Forma giuridica e modello di riferimento	S.p.a.
Tipologia	Cooperativa sociale di tipo A
Data di costituzione	27/09/1993
CF	00047970280

p.iva	00047970280										
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	A106572										
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	A-PD0006										
Tel	049 860 13 77										
Fax	049 861 03 45										
E-MAIL	<a href="mailto:segreteria@cooperativanuovaidea.it">segreteria@cooperativanuovaidea.it</a>										
Sito internet	<a href="http://www.cooperativanuovaidea.it">www.cooperativanuovaidea.it</a>										
Qualifica impresa sociale (ai sensi della L.118/05 e succ. d.lgs. 155/06)	NO										
Appartenenza a reti associative	Confcooperative Anno di adesione: 1994										
Adesione a consorzi di cooperative	Consorzio Veneto Insieme Finanza Sociale società cooperativa sociale consortile										
<b>Altre partecipazioni e quote</b>	<p><b>Valore nominale</b></p> <table> <tr> <td>Coop Adriatica</td> <td>€ 25,00</td> </tr> <tr> <td>BCC Sant'Elena</td> <td>€ 25,00</td> </tr> <tr> <td>Coop. Sociale Idee Verdi</td> <td>€ 51,00</td> </tr> <tr> <td>Finanza Sociale società cooperativa sociale consortile (denominazione precedente: Solidarfidi)</td> <td>€ 7.580,00</td> </tr> <tr> <td>Consorzio Veneto Insieme</td> <td>€ 19.826,50</td> </tr> </table>	Coop Adriatica	€ 25,00	BCC Sant'Elena	€ 25,00	Coop. Sociale Idee Verdi	€ 51,00	Finanza Sociale società cooperativa sociale consortile (denominazione precedente: Solidarfidi)	€ 7.580,00	Consorzio Veneto Insieme	€ 19.826,50
Coop Adriatica	€ 25,00										
BCC Sant'Elena	€ 25,00										
Coop. Sociale Idee Verdi	€ 51,00										
Finanza Sociale società cooperativa sociale consortile (denominazione precedente: Solidarfidi)	€ 7.580,00										
Consorzio Veneto Insieme	€ 19.826,50										
Codice Ateco	88.10.00										

## Area territoriale

I servizi socio sanitari - diurni e residenziali - gestiti dalla cooperativa, sono attivi dal 1993 nel territorio dell'ex Ulss 16 attuale Aulss 6 Euganea.

### Mappa dei servizi socio sanitari gestiti dalla cooperativa





## I principi

I principi guida del movimento cooperativo, a cui la Cooperativa si ispira, sono:

### L'adesione libera e volontaria

L'adesione ad una cooperativa deve essere volontaria e non deve essere oggetto di restrizioni artificiali, né di discriminazioni sociali, politiche, razziali o religiose.

### Il controllo democratico da parte dei Soci

Le cooperative sono organizzazioni democratiche: gli affari devono essere amministrati da persone scelte dai soci. I soci devono avere uguale diritto di voto (un socio, un voto).

### La partecipazione economica dei Soci

L'eventuale interesse sul capitale sociale deve essere limitato; gli avanzi di gestione appartengono ai soci e devono essere ripartiti in modo che nessuno sia favorito, secondo le seguenti finalità:

- sviluppo degli affari sociali
- istituzione di servizi comuni
- distribuzione ai soci in misura proporzionale alle operazioni con la società

### L'autonomia e indipendenza

Le cooperative sono organizzazioni autonome, basate sull'auto aiuto e gestite dai loro membri. Se esse stipulano accordi con altre organizzazioni, compresi i governi, o raccolgono capitale dalle fonti esterne, fanno ciò a condizioni che assicurano comunque il controllo democratico da parte dei loro soci e mantengono inalterata la loro autonomia cooperativa.

### L'educazione, formazione e informazione

Le cooperative devono fornire ai loro soci, dirigenti, amministratori e dipendenti l'educazione e la formazione necessarie per poter contribuire efficacemente allo sviluppo delle cooperative stesse. Devono inoltre curare la diffusione presso l'opinione pubblica dei principi, dei metodi e dei benefici della cooperazione.

### La cooperazione tra cooperative

Ogni cooperativa, al fine di soddisfare più efficacemente i propri soci e di rinforzare l'intero movimento cooperativo, deve operare attivamente ed in modo coordinato assieme alle altre cooperative su scala locale, nazionale ed internazionale.

### L'impegno verso la collettività

Le cooperative lavorano per lo sviluppo sostenibile della collettività di cui sono espressione ed alla quale appartengono attraverso politiche approvate dai loro soci.

#### **I PRINCIPI ISPIRATORI DEL MOVIMENTO COOPERATIVO**

##### **Principi di identità cooperativa**

*l'agire democratico*

*la parità tra i soci*

*la trasparenza gestionale*

##### **Principi di identità sociale**

*la specializzazione*

*la piccola dimensione*

*il territorio*

*il lavoro di rete*

*la valorizzazione delle risorse  
umane*

*l'integrazione societaria di  
lavoratori, volontari, fruitori*

## Strategie e obiettivi

Il decreto legislativo 231/2001 prevede che l'organizzazione possa minimizzare il rischio di commettere reati ricompresi nell'elenco (in estensione) del decreto legislativo 231/2001 introducendo un Modello Organizzativo interno di prevenzione e gestione incentrato su:

- un **Codice Etico** di comportamento per chiarire le sfere di responsabilità e fornire indicazioni di comportamento;
- un **Modello Organizzativo** - cioè un sistema di presidi generali e specifici - che definisce disposizioni e procedure di prevenzione dei reati, e indichi inoltre le corrette prassi da seguire nei processi di governo, di amministrazione, di gestione e operativi dell'organizzazione;
- un **Sistema disciplinare** per sanzionare il mancato rispetto delle disposizioni stabilite dal Modello Organizzativo e dal Codice di comportamento;
- un **Organismo di Vigilanza** dedicato, autonomo e indipendente, che svolga un'azione di controllo e aggiornamento costante delle disposizioni e dei presidi interni;

Ottemperare alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 231/2001 significa realizzare azioni concrete atte a perseguire la legalità, ricercare la correttezza, promuovere la serietà nei comportamenti organizzativi.

Il Codice Etico della Cooperativa Sociale Nuova Idea, approvato dall'Assemblea dei Soci del 17 maggio 2014, ha lo specifico obiettivo di assicurare che i valori etici ed i risultati della società siano chiaramente definiti, nonché lo standard di comportamento di tutti i collaboratori della Società nella conduzione delle attività e degli affari aziendali.

**La versione integrale è disponibile sul sito [www.cooperativanuovaidea.it](http://www.cooperativanuovaidea.it)**

## Politica della Qualità

Durante il suo mandato il Consiglio di Amministrazione in carica, ispirandosi ai principi di identità sociale e cooperativa, attua linee di indirizzo specifiche attraverso l'adozione di uno strumento denominato 'Politica della Qualità' che indirizza l'organizzazione dal punto di vista strategico a medio-lungo termine. La politica della qualità aziendale è sottoposta a riesame ad ogni rinnovo delle cariche del Consiglio di Amministrazione al quale spetta il compito di revisionarla e di integrarla. La Cooperativa Sociale Nuova Idea garantisce la più ampia diffusione alle linee di indirizzo della politica della qualità attraverso opportune comunicazioni e incontri specifici. I Piani Qualità ed Operativi sono declinati a partire da tali principi e valori adottati dalla direzione della Cooperativa attraverso a Politica della Qualità aziendale, che si riportano qui di seguito.

### **Centralità della persona**

La cooperativa pone al centro del proprio operato la persona sia essa una persona svantaggiata assistita, un lavoratore, un socio, un volontario, un collaboratore o un cittadino. Riconoscendo a tutti pari diritti, dignità e possibilità di espressione e di realizzazione.

### **Qualità della governance**

La cooperativa vuole sviluppare un sistema di gestione al proprio interno che permetta un governo il più trasparente possibile e partecipato dai soci. Un sistema che sia efficiente ed efficace, rispettoso di tutte le norme cogenti e con particolare attenzione alla tutela del lavoratore. La cooperativa si propone di mantenere e, per quanto possibile, ampliare la propria base sociale, con la prospettiva di aumentare il grado di consapevolezza, di responsabilità e di appartenenza ad un progetto che dovrebbe essere fortemente condiviso da tutti. A tal fine verranno messe in atto tutte le azioni formative ed informative necessarie e verrà data particolare attenzione a quanto concerne la comunicazione in tutte le sue forme.

### **Soddisfazione del portatore di interesse**

In ottemperanza alla propria mission statutaria, la cooperativa promuove la centralità della persona considerando le esigenze e i bisogni della persona assistita; elementi fondamentali nella attuazione delle politiche per la qualità. Per questo ogni servizio realizza rilevazioni circa le necessità ed i bisogni degli utenti con l'obiettivo di adeguare opportunamente la propria offerta. Allo stesso modo la cooperativa rileva, con tutti gli strumenti a sua disposizione, la soddisfazione dei committenti pubblici e privati. Tutte le rilevazioni della soddisfazione concorreranno ad adeguare opportunamente l'offerta della cooperativa.

### **La crescita continua di tutte le risorse umane anche agendo un processo di formazione continua**

La cooperativa favorisce la partecipazione attiva alla vita e alla politica della cooperativa della base sociale e dei lavoratori. Garantisce a tutti i lavoratori un processo di formazione continua in modo da erogare servizi altamente professionali e qualificati che consentono di migliorare la qualità della vita delle persone assistite, dei loro familiari e del territorio. I mutamenti in atto nel sistema dei servizi alla persona, sotto il profilo normativo, organizzativo e gestionale, pongono in particolare rilievo la necessità di prefigurare azioni continuative tese ad alimentare conoscenze e competenze di tutti coloro che operano nel sistema dei servizi alla persona.

## **Favorire l'integrazione con il territorio**

La cooperativa ritiene fondamentale intessere legami e relazioni con i diversi attori che si adoperano per il miglioramento della qualità di vita nelle nostre comunità territoriali. Nell'ottica di un intervento integrato dove ogni portatore di interesse può assumere un ruolo arricchente nello scambio. La cooperativa vuole rendere concretamente visibile l'impegno solidale e la ricchezza sociale ed economica che la cooperazione sociale può offrire nell'individuare dei bisogni e nella loro soluzione; vuole inoltre promuovendo i servizi della cooperativa anche grazie alla costruzione e al consolidamento di collaborazioni con altri soggetti del territorio di appartenenza.

## **Promozione della cultura della qualità**

Per raggiungere gli obiettivi descritti ai punti precedenti la cooperativa intende attuare tutti i percorsi previsti dal Sistema Qualità relativamente al monitoraggio, alla certificazione secondo la Vision, all'accreditamento, alla stesura del bilancio sociale. Per la realizzazione, l'attuazione ed il monitoraggio del proprio SGQ la Cooperativa si riferisce ad un sistema integrato proposto dal Consorzio Veneto Insieme: "Q.Re.S. Network – Qualità consorziata" (Qualità e Reti di Solidarietà) che vede coinvolti, in qualità di partners, il Consorzio Veneto Insieme (al quale la cooperativa Nuova Idea aderisce), il Consorzio Sol. Co Verona, il CCS (Consorzio Cooperative Sociali) di Padova, il Consorzio Tenda di Montichiari (BS) e il Consorzio Provinciale Intesa-CCA (Tv) tutti con le proprie cooperative associate interessate alla certificazione dei propri servizi. Il network originato da questa unione si pone le seguenti finalità:

- migliorare la gestione dei SGQ delle aderenti attraverso la condivisione di un sistema integrato
- favorire lo scambio dei reciproci know-how
- garantire la sostenibilità dei costi della certificazione proponendo alle aderenti un sistema
- integrato che permetta di ottimizzare la spesa
- attraverso l'iniziale esperienza legata alla certificazione, favorire lo sviluppo di ulteriori iniziative interconsortili

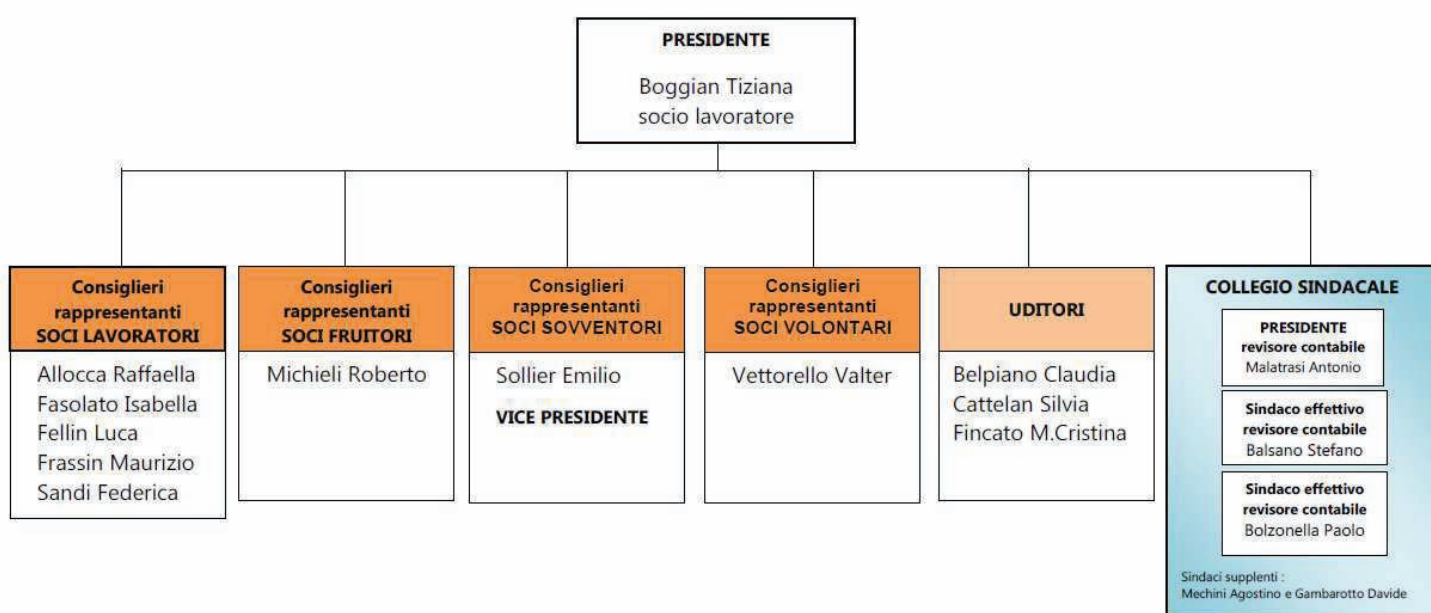
*Certificazione ottenuta nel 2011 per Progettazione ed Erogazione di Servizi socio assistenziali ed educativi semiresidenziali rivolti a persone con disagio Psichiatrico (CENTRI DIURNI PER LA SALUTE MENTALE) e per Progettazione ed Erogazione di Servizi socio assistenziali ed educativi residenziali rivolti a persone con Disabilità (COMUNITA' ALLOGGIO SAVIOLI e COMUNITA' ALLOGGIO ORIZZONTI)*



## GOVERNO E STRATEGIE

La Cooperativa è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da **nove consiglieri**, eletti dall'Assemblea Ordinaria dei Soci il 16/05/2015, che ne determina di volta in volta il numero. I soci sovventori non possono essere più di un terzo dei componenti del consiglio di amministrazione. A loro spetta la nomina di un componente.

Su delibera dell'Assemblea partecipano al Consiglio di Amministrazione, tre soci con funzione di uditori. Gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi consecutivi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; non possono rimanere in carica per un numero di mandati superiore a quello previsto per legge.



### Collegio sindacale: l'Organo di Controllo

ANTONIO MALATRASI - presidente dal 04/05/2014 al 04/05/2017

PAOLO BOLZONELLA - sindaco effettivo dal 04/05/2014 al 04/05/2017

STEFANO BALSANO - sindaco effettivo dal 04/05/2014 al 04/05/2017

AGOSTINO MECHINI - sindaco supplente dal 04/05/2014 al 04/05/2017

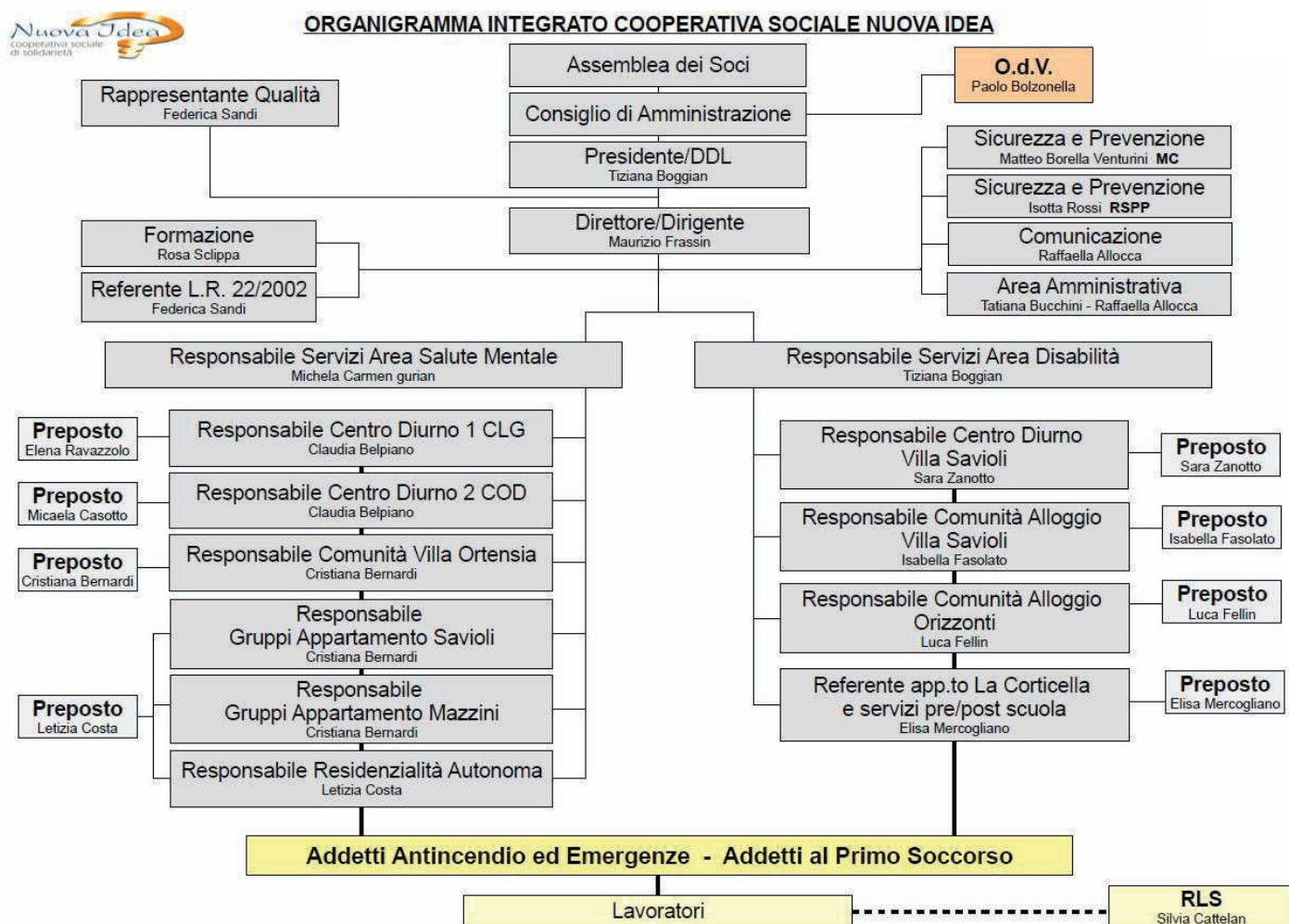
DAVIDE GAMBAROTTO - sindaco supplente dal 04/05/2014 al 04/05/2017

## Struttura di governo

Rispetto alla struttura di governo, si riportano alcuni dati che evidenziano i processi di gestione democratica e di partecipazione della nostra organizzazione.

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito **n.10 volte**  
L'Assemblea dei Soci si è riunita **n.2 volte**

### La struttura organizzativa della Cooperativa al 31/12/2016



### N.B.

L'Odv è l'Organismo di Vigilanza deputato al controllo ed al monitoraggio circa la corretta applicazione del modello organizzativo stesso (ex D. Lgs. 231/01).

Il RLS è il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza definito dal Decreto 81/08 come la persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro.

## Linee di sviluppo del triennio 2015-2018

L'azione sociale e gestionale complessiva della cooperativa, è stata svolta dalla cooperativa nel corso del 2016 si è articolata nel Piano della Qualità deliberato dall'Assemblea dei Soci nel 2015 per il triennio 2015/2018.

La Cooperativa ha investito nel 2016 nel rafforzamento del proprio ruolo aumentando la capacità comunicativa e relazionale sia all'interno della compagnia sociale, verso i lavoratori, i Soci fruitori e i Soci volontari; sia all'esterno della compagnia sociale verso i soggetti istituzionali, gli enti di rappresentanza e il volontariato.

Gli assi principali sui quali si è concentrata l'azione della cooperativa nell'interfaccia con i propri portatori di interesse interni ed esterni, sono stati: il **rafforzamento della governance interna ed esterna** e la **riprogrammazione dell'offerta dei servizi**.

### Rafforzamento della governance interna ed esterna

Il concetto di governance richiama un modello di **gestione delle relazioni** basato sui principi della **collaborazione, della condivisione, del consenso e del coordinamento**, sia tra le componenti interne alla cooperativa (soci, fruitori, lavoratori, donatori, volontari), sia tra la cooperativa e i soggetti che compongono la rete territoriale (Istituzioni, associazioni, partnership etc).

Qui di seguito, illustriamo brevemente come si è articolata l'azione cooperativa con i portatori di interesse interni ed esterni alla cooperativa, ossia con tutti coloro che partecipano al processo di creazione di valore comune, pur con una posizione e un ruolo diversi tra loro.

#### LA COOPERATIVA E I LAVORATORI

- **Azione Partecipazione**

Il gruppo ristretto incaricato dal CdA di valutare ed organizzare gli incontri assembleari rivolti ai lavoratori con la finalità di migliorare il livello partecipativo dei lavoratori alla vita cooperativa, si è riunito n.11 volte durante l'anno 2016, svolgendo un lavoro di raccordo e di progettazione per un monte orario complessivo di n.101 ore.

Realizzazione di n.5 incontri assembleari rivolti ai soci lavoratori nel corso del 2016 e relativi argomenti trattati:

- ✓ 11/04/2016 – Trattamento retributivo dei lavoratori
- ✓ 16/05/2016 - Piano qualità e bilancio previsione 2016
- ✓ 6/06/2016 – SGS e 231: aggiornamento dei sistemi organizzativi gestionali 22/10/2016 - Modello organizzativo gestionale sulla responsabilità amministrativa d'impresa (D.Lgs.231/01) e sistema di monitoraggio.
- ✓ 12/11/2016 - Proposta di modifica al Regolamento dei Soci lavoratori; Scambi mutualistici 2016.

- **Azione Conciliazione vita lavoro**

Sono state attivate n.2 convenzioni in più rispetto al 2015 sottoscritte con n.2 sponsor della Cooperativa. E' stato organizzato il servizio gratuito di baby sitting per i soci lavoratori durante le sedute dell'Assemblea dei soci (20 maggio 2016) e n.5 Assemblee dei lavoratori (22 ottobre; 12 novembre; 16 e 21 maggio; 6 giugno).

Nel 2016 Nuova Idea ha aderito al progetto 'Moltiplica' promosso da Confcooperative Padova allo scopo di sviluppare e promuovere politiche di conciliazione fra tempi di vita e tempi di lavoro, ritenute strategiche per lo sviluppo delle cooperative e delle pratiche di welfare interaziendale.

- **Azione Trattamento dei Lavoratori**

L'Assemblea dei Soci del 3 dicembre 2016 ha ratificato le modifiche al Regolamento dei Soci Lavoratori e l'applicazione nuovi accordi contrattuali con soci lavoratori. Nello specifico la cooperativa ha adottato un sistema di trattamento dei Soci Lavoratori congruo alla propria organizzazione aziendale, considerando il miglioramento e la revisione del sistema di trattamento in generale per tutti i lavoratori della cooperativa come un'azione che risponde agli orientamenti valoriali richiamati dal Codice Etico e dei comportamenti (Dlgs 231/01), oltre che ai principi cooperativi e di qualità a cui si ispira la strumentazione complessiva adottata dalla cooperativa. Le modifiche e le integrazioni al Regolamento dei Soci lavoratori proposte all'Assemblea dei Soci e deliberate dal CdA, riguardano l'immissione di criteri di indirizzo relativi alle politiche del trattamento dei lavoratori, oltre a quanto previsto dal CCNL, le politiche di conciliazione vita personale - vita lavoro, ed i principi di legalità.

### **LA COOPERATIVA E I VOLONTARI**

Il gruppo ristretto incaricato dal CdA di progettare un piano volto al miglioramento della partecipazione dei volontari alla vita cooperativa, si è riunito n.5 volte durante l'anno 2016. Il progetto previsto dal gruppo per il 2017 è finalizzato alla promozione del volontariato giovanile attraverso due progetti specifici: il servizio civile, e l'alternanza scuola lavoro.



### LA COOPERATIVA E I SOCI

Ampliamento della base sociale a categorie o a fasce di popolazione o categorie professionali che siano interessate a diventarne componenti. Nel 2016 si registra l'ingresso di n.12 nuovi soci.

## AZIONI DI RETE TERRITORIALE

La Cooperativa sociale è per sua natura un'impresa di comunità che, operando nel sistema di welfare, produce beni relazionali che incrementano la coesione sociale e lo sviluppo locale. Qui di seguito si riportano le principali linee di azione territoriale.

### PROMOZIONE E PARTECIPAZIONE A EVENTI TERRITORIALI

- In settembre si è svolta la **15<sup>a</sup> edizione della manifestazione Sagra In Corte**: evento che coinvolge oltre 100 realtà commerciali e produttive del territorio a sostegno di progetti sociali specifici. L'evento è patrocinato dalle Istituzioni pubbliche territoriali e realizzato in collaborazione con oltre 150 volontari e con associazioni provenienti dal territorio e da realtà extra territoriali. La manifestazione è finalizzata alla raccolta di contributi da destinare all'acquisto di attrezzature e progetti per il miglioramento della qualità di vita delle persone che accoglie e promuove, attraverso la realizzazione delle iniziative animate previste dalla **Rassegna "Tanti modi per dire"** (rassegna di dance ability e attività espressive; esposizione dei prodotti dei laboratori integrati);
- partecipazione all'evento **'Diversamente'**, organizzato dal **Servizio Interaziendale di Salute Mentale dell'Azienda Ulss 6** di Padova, per la Giornata della Salute Mentale, a settembre 2016;
- partecipazione al **Progetto "Libri freschi"** promosso dal **Comune di Ponte San Nicolò**, collaborando col Comune e col III Servizio Psichiatrico per il coinvolgimento nel progetto della Comunità Alloggio per pazienti psichiatrici di Rio.
- realizzazione, in ottobre, di un evento di sensibilizzazione sul tema della salute mentale: **Open Week** organizzato dal Centro diurno per la salute mentale della cooperativa sociale Nuova Idea per la sensibilizzazione al tema della salute mentale;
- partecipazione **all'iniziativa di Tree Knitting "La Cura della Vita"** promossa dall'Associazione De Leo Fund, in collaborazione con la Provincia di Padova e il Comune di Abano Terme, in occasione della Giornata internazionale dei "Survivors of suicide" del 19 novembre.

- partecipazione alla **fiesta delle Associazioni di Abano Terme**, promosso dal Comune di Abano Terme, con lo spettacolo "**Parole, parole, parole**" in collaborazione con l'Associazione Nuove Armonie di Torreglia;
- realizzazione della mostra "**Dentro il colore... arte e partecipazione**" con le opere pittoriche realizzate all'interno dei laboratori espressivi del Centro diurno per la disabilità: l'evento, patrocinato dal Comune di Abano Terme, si è tenuto dal 12 al 27 novembre 2016 presso le Cantine di Villa Bassi Rathgheb ad Abano Terme e ha coinvolto, attraverso delle visite guidate tenute dagli operatori e dalle Pcd che hanno partecipato alla realizzazione delle opere, n.20 classi delle Scuole primarie e Secondarie dell'Istituto comprensivo Vittorino da Feltre di Abano Terme, n.1 classe della Scuola Materna di Torreglia, e n.2 classi del Liceo Artistico Alberti di Abano Terme.
- al 31/12/2016 sono stati siglati **n.12 protocolli d'intesa** con le seguenti associazioni: Scout Agesci Abano 1, Scout Agesci Due Carrare, CSV Centro Servizi Volontariato, Equilibero di Padova, Groovy di Padova, Nuove Armonie di Torreglia, Pianeta Donna di Abano Terme, Step di Abano Terme, Cooperativa Terra di Mezzo, Unicef sezione di Teolo, Cooperativa sociale Idee Verdi e con la Cooperativa Sociale Nuova Agricola Girasole, ancora in fase di stipula.

## RETE ASSOCIAZIONISTICA E TERZO SETTORE

- **Confcooperative Veneto e Federsolidarietà Veneto:** Nuova Idea aderisce fin dalla sua costituzione a **Confcooperative/Federsolidarietà Padova\*** e al **Consorzio Veneto Insieme\*** di Padova quali enti di rappresentanza degli interessi della cooperativa e di monitoraggio sulla qualità aziendale. La Cooperativa, grazie a tali adesioni partecipa attivamente alle **Commissioni regionali e provinciali Disabilità e Salute Mentale presso la Federazione Regionale e Provinciale** e ha una sua rappresentanza presso gli organi sociali regionali e provinciali della Federazione e del Consorzio.Insieme alla rete cooperativa regionale, Nuova Idea ha partecipato col suo personale ad un percorso pluriennale di formazione per la costruzione e realizzazione di percorsi di approfondimento e di confronto tra cooperative che operano nel settore della disabilità. Il **progetto Connessioni 2.0 e Connessioni 3.0** ha coinvolto e tutt'ora coinvolge oltre 40 cooperative venete.

---

\* *Federsolidarietà – Confcooperative Padova è l'organizzazione di rappresentanza di oltre 130 cooperative sociali di Padova e provincia che inseriscono al lavoro circa 1.400 persone svantaggiate e contano oltre 6.000 soci. Dal punto di vista del numero di imprese e di addetti, è la Federazione più importante del territorio.*

\* *CVI Il Consorzio Veneto Insieme nasce, primo consorzio di cooperative sociali nel Veneto, il 14 aprile 1987 da un gruppo di cooperative "storiche" delle province di Padova e di Venezia. Oggi associa 36 cooperative sociali.*

## RAPPORTI DI COOPERAZIONE E CO-PROGETTAZIONE CON AZIENDE SOCIO SANITARIE E CON LA PROVINCIA DI PADOVA

- Presenza dal 2002 al **Tavolo dei Piani di Zona** dell'ex Azienda Ulss 16 di Padova nei gruppi tematici Disabilità e Salute Mentale – in qualità di rappresentante del Terzo Settore e in specifico rappresenta le cooperative sociali aderenti a Confcooperative – Federsolidarietà Padova;
- Azioni con la Provincia di Padova (Settore Lavoro e Formazione): partecipazione al **"Progetto Tandem"** sottoscritto nel 2012 e rinnovato fino al 2016 **tra la Provincia di Padova e Confcooperative Federsolidarietà Padova, per l'inserimento ed il sostegno all'impiego di pazienti psichiatrici**, muniti di certificazione ai sensi della L. 104/92 e/o della L. 68/99;
- Collaborazione con **Servizio Integrazione Lavorativa** dell'ex Azienda Ulss 16 di Padova e la Provincia di Padova – Settore Lavoro – Ufficio Categorie protette per la realizzazione di attività di qualificazione professionale realizzato nell'anno 2016 a favore di due persone con disabilità per la durata complessiva di nove mesi, attraverso la stipula di una convenzione d'integrazione lavorativa (ex art. 11, legge 68/99)
- **Partecipazione alla co-progettazione del progetto sperimentale C.R.E – Centri ricreativi estivi rivolti a giovani adolescenti** (fascia d'età 15 – 18 anni) realizzato dalla Direzione Sociale dell'Ex Azienda Ulss 16 di Padova - S.C. Attività Delegate e S.I.S – con i seguenti partner: quattro Enti accreditati (Fondazione Patavium Anffas, Fondazione IRPEA, Fondazione Villaggio Sant'Antonio e Nuova Idea) e le associazioni di familiari e di tutela delle persone con disabilità. Il progetto ha visto la realizzazione di una serie di percorsi a carattere ludico ricreativo ed educativo orientati a favorire partecipazione attiva, benessere ed esperienze positive all'interno di uno spazio adeguato alle esigenze dei destinatari del progetto, accessibile e organizzato in ottica inclusiva. Il format previsto da ogni ente al di là delle specifiche peculiarità, prevedeva la dimensione laboratoriale, la ricerca e la valorizzazione delle risorse della comunità locale, perseguito anche attraverso la collaborazione con altri soggetti sociali e il coinvolgimento, a vario titolo e ruolo, di adolescenti e giovani non disabili, in tirocinio, in alternanza scuola-lavoro.
- **Sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione con l'ex Azienda Ulss 16 di Padova per la realizzazione di un progetto di sperimentazione in materia di semi-residenzialità** (DGR 739/15, DR 332/15, DDG ex Azienda Ulss 16 di Padova 896/16), **denominato Link – Legami per l'inclusione** – osservazione, formazione e orientamento al lavoro, valutazione rivolto a sette giovani con disabilità.
- Implementazione del **progetto In Rete**, realizzato in convenzione con l'ex Azienda Ulss 16 di Padova e formulato per migliorare la risposta a bisogni rilevati nell'utenza in carico

presso i Centri Diurni, e contemporaneamente per migliorare l'appropriatezza dello stesso servizio. L'esperienza riabilitativa nei Centri Diurni ha infatti evidenziato **l'esistenza di bisogni specifici che necessitano di risposte differenziate, anche a minor impatto assistenziale**. Il permanere di bisogno della persona, col rischio in caso di dimissione di un significativo aggravamento delle condizioni di salute, ha generato nel tempo un allungamento dei percorsi e uno scarso turn over, allungando i tempi della lista di attesa per accedere al servizio.

- **Linkedis:** Nuova Idea ha aderito a LINKEDIS - rete di enti che offrono servizi rivolti alle persone con disabilità della Regione Veneto. Ha lo scopo di sostenere gli aderenti ad affrontare il cambiamento in atto, mettendo a disposizione un luogo di incontro e confronto (fisico e virtuale) nel quale dibattere sulle prospettive, comparare e migliorare le proprie performance, affinare i propri strumenti operativi, integrando competenze e scambiando pratiche con professionisti ed altri operatori che intervengono nel settore dei servizi per le persone con disabilità. La programmazione dell'attività 2016 ha riguardato:
  - indagine quanti qualitativa su bisogni e aspettative delle famiglie delle persone con disabilità inserite presso i Centri Diurni
  - analisi longitudinale su servizi diurni e residenziali
  - giornata di approfondimento rivolto a OSS su processi di invecchiamento della popolazione con disabilità che frequenta i servizi.

Le famiglie raggiunte sono state **n.626 (36 Centro Diurni) con un tasso di risposta pari al 72%**. I quesiti posti hanno indagato la situazione attuale delle PcD e delle loro famiglie, i principali bisogni e le aspettative per il futuro.

**Le famiglie di Nuova Idea che hanno collaborato alla redazione del questionario sono state 33 corrispondenti al 96,8 % dei destinatari individuati.**

Tali risultati offrono la possibilità di analizzare i profili di rischio e, dunque, orientare e finalizzare le risorse e gli investimenti sui servizi per l'abitare partendo dalla condivisione con i soggetti destinatari degli obiettivi e delle azioni di sviluppo.

- **Patto per lo Sviluppo:** Nuova Idea ha aderito, nel triennio 2013/2015, al tavolo 'Patto per lo Sviluppo'. Gli Enti Accreditati Area Disabilità in Accordo Contrattuale con l'ex Azienda Ulss 16 di Padova hanno costituito un tavolo di confronto che ha portato alla definizione del Patto per lo Sviluppo per un nuovo **Welfare finalizzato ad individuare e a realizzare interventi innovativi per dare risposta ai tanti e diversificati bisogni espressi dalle persone con disabilità del territorio**. Nel corso del 2016 la cooperativa ha partecipato al tavolo interistituzionale "Patto per lo sviluppo di un nuovo welfare", per la progettazione e la sperimentazione di nuovi percorsi nel processo di presa in carica delle persone con disabilità. Tale tavolo di lavoro costituito dalla Rete

degli Enti Accreditati dei Servizi per la Disabilità del territorio dell'Azienda ex Ulss 16, dalla Direzione dei Servizi Sociali dell'Azienda ex Ulss 16, dall'Esecutivo della Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ex Ulss 16 e dalle Associazioni di Tutela e di Familiari, è stato istituito con delibera n°705/2015 dall'Azienda ex Ulss 16.

Nuova Idea ha partecipato nel corso del 2016 ai **sottogruppi di lavoro attivati con l'obiettivo di individuare ipotesi di sperimentazione** sulle seguenti aree:

1) **Nuove soluzioni per l'abitare**: una rete di alloggi si è lavorato sul concetto di filiera di servizi per l'abitare in risposta ai diversi bisogni delle persone con disabilità analizzando quanto previsto dalla normativa (L.22/2002), approfondendo la realtà dei gruppi appartamento (a bassa e alta soglia assistenziale), e i percorsi di autonomia abitativa e co-housing (sono in corso alcune esperienze).

2) **Il centro diurno polifunzionale. Verso l'agenzia di promozione socio educativa**: sono stati attivati percorsi diversificati: centri estivi, prolungamento orario dei servizi, partecipazione ai mercati zionali, attivazioni di percorsi diurni innovativi e promozione di opportunità per il tempo libero.

3) **Percorsi di crescita per persone con autismo (fascia 16/25 anni)**: attivazione di un percorso formativo di I e II livello, rivolto a operatori dei servizi e familiari; è in corso una collaborazione con l'Università di Padova; è stato predisposto ed è in attesa di approvazione un progetto sperimentale rivolto alle persone con autismo.

- **Adesione a PIN – Padova INclusiva – Rete padovana per l'inclusione sociale e l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati** attraverso azioni integrate di coesione territoriale (AICT) per l'inserimento e il reinserimento di soggetti svantaggiati – approvato con decreto 261 del 30/06/2016. Attraverso un insieme integrato di azioni, il progetto si è proposto di favorire il reinserimento sociale e lavorativo di persone in situazione di svantaggio attraverso l'offerta di interventi di politica attiva del lavoro (accompagnamento al lavoro, formazione e tirocini), incentivi all'assunzione, percorsi di auto-imprenditorialità e interventi di consulenza alle imprese soggette agli obblighi previsti per il collocamento di lavoratori disabili L.68/99.

#### **SERVIZI PREVISTI DALL'ACCORDO CON IL COMUNE DI ABANO TERME**

##### **Servizio di sollievo familiare presso Casa Corticella**

Il Comune di Abano Terme e la Cooperativa hanno stipulato un **Protocollo di collaborazione** per la concessione in uso di un **appartamento di proprietà comunale**

situato nei pressi dei servizi per la disabilità gestiti dalla Cooperativa proponente il progetto.

**Servizio distribuzione pasti a persone e a famiglie in stato di indigenza:**

acquisizione dei pasti alla consegna presso i destinatari su indicazione degli uffici comunali. La cooperativa ha messo a disposizione un proprio automezzo.

Il servizio è stato fruito da n.5 famiglie

**Servizi aggiuntivi e integrativi pre e post orario scolastico presso le scuole primarie del distretto scolastico "Giovanni XXIII", "Manzoni" "De Amicis":**

sono stati forniti durante l'anno servizi di vigilanza, custodia e animazione svolti dal personale della cooperativa nel periodo annuale di apertura delle scuole per lo svolgimento della normale attività scolastica.

Il servizio pre-scuola è stato fornito dalle ore 7 alle ore 8 del mattino, presso 3 scuole primarie. il servizio è stato rivolto per il 2016 a n.19 famiglie.

**Servizio integrativo post scuola in lingua inglese presso la scuola primaria "Busonera"**

Trattasi di servizi di animazione in lingua inglese svolti dal personale della cooperativa nel periodo annuale di apertura delle scuole.

Il Servizio post scuola realizzato due volte la settimana dalle ore 15 alle ore 17, presso la scuola primaria "Busonera". Il servizio è stato rivolto per il 2016 a n.28 famiglie.

## Riprogrammazione dell'offerta dei servizi

### SERVIZI PER L'ABITARE

#### Residenzialità autonoma per la salute mentale

Nuova Idea gestisce dal 2001 due **Gruppi Appartamenti Protetti** nel territorio di Abano. L'esperienza di gestione di questi servizi hanno indotto le Cooperative a far nascere un progetto per sostenere gli utenti nell'uscita dalla filiera riabilitativa, ideando gli **Appartamenti Autonomi**: progetti di abitazione supportata, completamente sganciati da risorse pubbliche e gestiti attraverso contratti privati con gli utenti.

Le modalità di progettazione e gestione di questa tipologia di progetto abitativo sono definite dal Protocollo d'intesa tra Direzione Sociale Ulss 16, Dipartimento di Salute Mentale e Cooperative Sociali per concordare.

A febbraio del 2016 la cooperativa ha aperto un **nuovo APPARTAMENTO AUTONOMO** a Padova, portando a tre il numero degli appartamenti già presenti a

Montegrotto Terme. Il nuovo appartamento è di proprietà di una delle tre persone che vi risiedono.

In totale n.9 persone fruiscono del servizio offerto dalla cooperativa presso gli appartamenti autonomi.

## **“Casa Corticella”: solievo familiare e sperimentazione dell'autonomia abitativa**

Il progetto si inserisce come azione all'interno del Piano di Sviluppo 2014 – 2018 della Cooperativa e ha come oggetto l'attivazione di servizi per l'abitare, configurati sia nella modalità diurna che residenziale - per persone adulte con disabilità, anche configurabili come servizio di sollievo e di avvicinamento alla vita comunitaria, personalizzato e con elevati livelli di flessibilità, rispondenti a specifiche esigenze – per brevi o lunghi periodi – destinato alle famiglie nel cui nucleo vi siano persone svantaggiate, con diversi livelli e profili di disabilità, residenti, in via prioritaria ma non esclusiva, negli attuali Comuni afferenti all'ex Ulss 16 di Padova. Il modello gestionale ed economico per l'attuazione del progetto sperimentale di sollievo familiare e autonomia abitativa, prevede l'attivazione nelle forme di **co-finanziamento tra i partner coinvolti** e di cooperazione tra differenti volontà, risorse, soggetti. Le risorse individuate rispondono alla **logica del "concorso al risultato"** in relazione al ruolo assunto da ogni partner del progetto:

- ✓ **Comune di Abano Terme** – concessione in comodato d'uso dell'immobile per 9 anni e rinnovabile per altri 9 (se sussistono i requisiti);
- ✓ **Cooperativa Sociale Nuova Idea** – risorse umane, strutturali ed economiche
- ✓ **Familiari partecipanti al progetto** – compartecipazione del costo di gestione del servizio erogato;
- ✓ altri **sostenitori territoriali** – a partire dal 2013 concorrono a sostenere il Progetto Casa Corticella: i familiari, i volontari, i soci, gli sponsor, i fornitori, i lavoratori, le imprese, i cittadini, attraverso la campagna di **raccolta fondi Sostendiamo il sociale (5x1000, Sagra in Corte, Lotteria annuale, eventi programmati annualmente...)**;

La programmazione delle attività prevede la realizzazione di laboratori di esperienza residenziale, prevalentemente, ma non esclusivamente, realizzati nel corso del fine settimana e/o fino al massimo di una settimana.

Nel corso dell'anno Casa Corticella, ha svolto una funzione di base operativa per la realizzazione di percorsi di **apprendimento socio relazionale e di orientamento al lavoro** rivolti a giovani con disabilità.

## PIANO LASCITI E DONAZIONI FAMILIARI

Nel corso del 2016, in continuità con le progettualità precedenti e in seguito all'analisi del fabbisogno, è stato messo a punto uno studio di fattibilità in relazione all'opportunità di offrire alle famiglie interessate forme alternative e/o integrative a quanto previsto dal sistema socio-sanitario vigente, di sostegno, di cura e di assistenza della persona con disabilità attraverso **donazioni modali e lasciti**.

L'analisi e lo studio hanno riguardato la messa a punto di uno schema di accordo di donazione modale da sottoscrivere tra la Cooperativa e la famiglia, realizzato con la consulenza di uno Studio Commercialista e uno Studio Notarile che ne hanno curato la redazione sostanziale e formale, lo studio della fattibilità da un punto di vista economico, la deliberazione da parte degli organi amministrativi della cooperativa, la stipula di un atto notarile di avvio con una famiglia.

## INCLUSIONE SOCIALE

### Progetto InRete, per la salute mentale



Dal 2016 inoltre, dopo un periodo di sperimentazione di oltre un anno, i Centri Diurni hanno integrato l'offerta del servizio con un programma di attività pomeridiane finalizzate a migliorare l'appropriatezza del servizio favorendo il turn over degli utenti. Le attività **promuovono riabilitazione ma anche ri-socializzazione e inclusione sociale**: si tratta infatti di attività che, pur organizzate dal personale professionale e gestite secondo i requisiti di accreditamento, prevedono la **partecipazione di**

**volontari, associazioni e cittadini**. Tale esperienza, che realizza **circa 400 ore di attività l'anno**, promuove inclusione anche attraverso la **sensibilizzazione** dei partecipanti che contribuisce a combattere lo stigma. La realizzazione di questo progetto ha coinvolto in diverse fasi il Comune di Abano Terme, associazioni di tutela della Salute mentale, associazioni giovanili e di promozione sociale, volontariato attivo del territorio.



## Progetto LINK, per la disabilità



Il progetto sperimentale “Link” intende migliorare la qualità della vita di persone con disabilità **in fascia giovane di età**, attraverso percorsi di accompagnamento finalizzati all’acquisizione delle **autonomie personali, sociali e relazionali**.

Il lavoro educativo considera la persona e il suo ambiente, incentivando la consapevolezza e l’autodeterminazione personali.

Ogni intervento è mirato e **co-progettato con la persona** che viene accompagnata ad essere protagonista delle proprie scelte e del proprio progetto di vita.

Un educatore professionale svolgerà una funzione di guida e di sostegno nella elaborazione delle esperienze. Il tutor faciliterà l’avvio e la partecipazione dei giovani e delle loro famiglie al percorso LINK attraverso verifiche periodiche individuali e di gruppo, con la persona e con la famiglia.

Le attività previste dal progetto valorizzano la presenza del **volontariato attivo** in cooperativa, tra cui i giovani **volontari in servizio civile e in alternanza scuola lavoro**.

## INSERTO SPECIALE: ANALISI DELLE PERCEZIONI DEI PORTATORI DI INTERESSE

### *I volontari*

*Fonte: Euricse*

#### *Qualità della relazione e impatto sui volontari*

Nella volontà di comprendere le ricadute della nostra attività su un importante stakeholder della cooperativa – i volontari- e di poter far esprimere agli stessi le proprie percezioni e valutazioni a sua volta sulla cooperativa e l'organizzazione delle attività che li coinvolgono, si è deciso di realizzare una valutazione partecipata con somministrazione di un questionario ai volontari volto ad esprimere le sfaccettature del loro coinvolgimento nella realtà organizzativa. Il questionario come strumento di ricerca è stato predisposto da Euricse (la Fondazione di ricerca con sede a Trento che nel corso dello scorso anno ha realizzato l'indagine e ha supportato la cooperativa anche nel processo di analisi dei dati raccolti sui volontari). A titolo sperimentale, si sono somministrati i questionari ad un campione dei nostri volontari e sono stati raccolti **17 questionari suddivisi in modo quasi paritario tra uomini e donne, tra i quali il 75% circa risulta over 40 e un solo volontario dichiara meno di 30 anni. Gli anni di esperienza** come volontario risultano essere divisi in modo omogeneo tra i neo-inseriti, quelli **presenti da 1-5 anni e 5-10 anni**, e uno dei volontari è in cooperativa da **più di 10 anni**. Questi elementi indicano già un **buon coinvolgimento e la fidelizzazione** delle persone che prestano la loro attività volontaria in cooperativa e porta a riflettere sulle loro motivazioni. Da notare anche che **metà degli intervistati è socio della cooperativa** e ciò rafforza ulteriormente il legame con essa. Lo stato familiare dei volontari è influenzato dalla fascia d'età di appartenenza. Gli under 40 vivono tutti con genitori, amici o da soli, mentre i volontari con più di 40 anni vivono nella maggioranza dei casi con il coniuge/compagno e con figli, ad indicare una situazione eterogenea dei contesti personali e famigliari dei nostri volontari.

Guardando ai risultati dell'indagine, si conferma che il volontario è innanzitutto una **“risorsa produttiva” per la cooperativa**: tra le mansioni svolte in prevalenza compaiono l'assistenza agli utenti (l'80% degli intervistati) e l'animazione e la cura di attività culturali e ricreative (53%). In misura minore invece le mansioni dei volontari intervistati riguardano l'organizzazione di eventi e attività di manutenzione della struttura, mentre nessun volontario partecipante all'indagine ricopre anche cariche istituzionali (come presidente o consigliere) all'interno della cooperativa. La metà dei volontari che assistono gli utenti **trascorrono fino a 12 ore in un mese** all'interno della cooperativa, mentre l'altra metà **dalle 14 alle 50 ore mensili**, simile il discorso per chi svolge attività di animazione (infatti in entrambi i casi il tempo medio risulta essere circa 15 ore mensili). Per quei volontari che si occupano della **manutenzione** della struttura invece le ore passate all'interno della cooperativa risultano maggiori (mediamente 30). Tutti questi risultati evidenziano sia un **importante ruolo dei volontari nel supportare gli operatori** della cooperativa che un risparmio indotto significativo per la stessa. Inoltre, benché l'attività dei volontari **non preveda compensi**, si può notare come essa non sia intesa dai volontari come “occasionale”: dai dati raccolti emerge inoltre che i volontari dedicano mediamente **25**

**settimane all'anno all'attività in cooperativa.** I volontari intervistati, portati a valutare il loro ruolo all'interno della cooperativa hanno affermato di **sentirsi importanti per poter seguire gli utenti in**

**modo completo, offrendo un servizio di qualità maggiore (è d'accordo il 70% degli intervistati), aumentando l'offerta dei servizi** e attività offerti agli utenti, senza che quest'ultimi debbano pagare di più (41%) e sviluppando un **ambiente di lavoro più aperto alle relazioni** (47%). Altri aspetti individuati come importanti sono la **riduzione di alcuni costi** per la cooperativa (35%) e il riuscire a **sviluppare progetti nuovi** e specifici (35% di accordo). **Motivazione** è la parola **chiave d'eccellenza per i volontari** e elemento valoriale aggiunto all'interno del contesto organizzativo. Assunta la possibile diversità di motivazioni, esperienze e storie personali che hanno inizialmente portato la persona a diventare volontario, si possono sintetizzare le motivazioni comuni degli intervistati in alcuni elementi intrinseci e materiali. All'inizio del proprio percorso gli intervistati dichiarano di essere stati **attratti prevalentemente dagli elementi sociali**: dal tipo di attività (accordo medio 9/10) e dalla valenza sociale del lavoro svolto (8.9/10); dal valore etico e sociale (8.73/10) e dalla sua utilità per le persone autosufficienti (7.9/10) ma anche da aspetti più individuali come la propria crescita personale (8.8/10).

Che il volontariato sia inoltre una risorsa attivata grazie al capitale sociale e al buon nome che la cooperativa si è riuscita a fare nella propria comunità e sul proprio territorio è confermato nella valutazione delle situazioni e storie che hanno condotto i volontari alla cooperativa sociale. Il **47% degli intervistati dichiara di essersi avvicinato all'organizzazione grazie alla conoscenza di altri volontari**, dimostrando il processo di attivazione del capitale sociale del territorio, e similmente altri conoscevano la cooperativa per i suoi servizi e perché facente parte di una **rete territoriale** (il 40%). Il 26% dei volontari rispondenti hanno conosciuto la cooperativa **grazie a eventi organizzati sul territorio** e solo il 13% è entrato per seguire propri parenti utenti del servizio.

**Perché continuare oggi a fare volontariato nella cooperativa sociale?** Il volontariato è generatore di **benessere personale che si traduce in vettori altruistici**: l'attività di volontariato **fa sentire bene chi la pratica** (accordo medio di 9.3/10), rafforza i valori personali (9.3/10), per segnalare anche agli altri cittadini l'importanza dell'aiuto reciproco (accordo di 8.3/10).

Il **commitment** e l'impegno dei volontari e quindi la ricaduta della loro attività sull'organizzazione sono conseguentemente **molto elevati**. Gli intervistati dichiarano di essere disposti ad impegnarsi al massimo per il benessere degli utenti e per rispondere alle loro esigenze (indice di 8.7/10) e si rileva un certo impegno anche nei confronti dell'organizzazione, dichiarando con un accordo di 8/10 di volere impegnarsi per garantirne efficienza e stabilità. I volontari sono inoltre molto fedeli e dimostrano grande **stabilità di relazione**, considerando che ben il 47% degli intervistati spera di restare in cooperativa il più a lungo possibile mentre il 53% vi rimarrà previo subentro di necessità personali (come famiglia, salute e lavoro). Infine **nessun volontario ha espresso l'intenzione di diminuire il proprio impegno in cooperativa**.

Se le dimensioni sinora affrontate permettono di comprendere l'intreccio tra sfera personale e cooperativa e le ricadute positive del volontariato per l'organizzazione, l'indagine permette anche di giudicare le specifiche dimensioni di **impatto del volontariato in cooperativa** su chi lo pratica.

Un primo elemento di **impatto** è approssimato dalla **soddisfazione dei volontari**. Il primo elemento di benessere è **la produzione di beni relazionali intensi**: gli intervistati risultano pienamente soddisfatti delle relazioni sviluppate con gli altri volontari e dipendenti della cooperativa (indice di 9/10) e con la dirigenza della struttura (8.5/10). I volontari sono soddisfatti anche a livello personale per la crescita personale (9/10) e lo sono abbastanza per il livello di coinvolgimento nelle decisioni del lavoro di gruppo (7.4/10). Sono soddisfatti in modo particolare dal **benessere generato dall'organizzazione sia verso la comunità locali (8.2/10) sia verso i clienti/utenti (8.5/10)** mentre risultano soddisfatti ma con margini di miglioramento per quanto riguarda l'autonomia e indipendenza goduta sul luogo di lavoro (7/10) e **la formazione ricevuta** su conoscenze sociali e culturali che l'attività di volontariato ha comportato (7.9/10). Più nello specifico, gli intervistati si dichiarano nel complesso soddisfatti dalla **formazione** ricevuta: è ritenuta buona e continua (7.6/10) e si rivela utile anche a livello personale (7.6) oltre che nello svolgimento di mansioni durante l'attività di volontariato (7.2/10). Un elemento critico risultato dall'indagine è invece il **coinvolgimento** volontari; perché se è vero che gli intervistati sentono ascoltati i propri bisogni (8/10), non si sentono interpellati o ascoltati in modo determinante per migliorare il servizio (6/10), gli aspetti gestionali della cooperativa (5.7/10) o per soddisfare meglio i bisogni della cittadinanza (5.5/10). La valutazione del rapporto con la cooperativa è poi realizzata attraverso il giudizio sull'**equità del trattamento ricevuto**. Nel complesso, i volontari valutano le decisioni e i processi come molto equi (in media 8.5), sentono che la cooperativa tiene in considerazione in modo centrale i loro bisogni (indice medio 9.3/10) e si interessa nel loro grado di soddisfazione (9.13/10). I volontari sono soddisfatti della programmazione e organizzazione delle loro attività e c'è nella cooperativa la possibilità di discutere rispetto ai propri problemi e sensazioni. I dati in generale rilevati suggeriscono che il benessere del volontario è qualitativamente molto alto e generato soprattutto da **componenti psicologiche** di auto-stima, auto-determinazione e identificazione, supportate da **politiche della cooperativa positive che portano gli intervistati a dichiarare di godere del giusto rispetto (9.3/10) e gratificazione (8.3/10) per il lavoro svolto**.

Eventuali ricadute negative sui volontari sono sintetizzabili nelle dimensioni di **stress**. In generale, dai dati raccolti non sono evidenziate problematiche di rilievo, poiché l'autonomia e indipendenza garantita (7.3/10) collegata alle elevate motivazioni personali, contribuiscono ad ammortizzare eventuali fattori di stress. D'altro canto la cooperativa riesce a coinvolgere il volontario dal punto di vista emotivo (il 50% degli intervistati per livelli maggiori a 7/10) pur mantenendo un carico di lavoro controllato, fisicamente non impegnativo e senza eccessive responsabilità, riuscendo oltretutto a fare chiarezza sui ruoli e i compiti dei volontari stessi.

Ad approfondimento degli impatti netti generati sul volontario come persona, l'indagine ha chiesto poi direttamente ai volontari di valutare i cambiamenti intervenuti. Innanzitutto guardando allo sviluppo di **capitale sociale**. Le cooperative **risultano aver generato nei volontari: una certa maggior attitudine**

**alla visione di gruppo (7.9/10) e all'investimento in relazioni (7.3/10), si è prodotto un certo aumento della sensibilità** verso problematiche sociali, tanto da spingere i volontari talvolta ad aderire anche ad altre organizzazioni (7.9/10); l'impatto è significativo anche in termini di sviluppo di maggiore sensibilità, altruismo e **fiducia nella società (7.8/10).**

Ricadute di medio/lungo termine possono essere osservate anche nella **vita personale** del volontario e sono identificate dello sviluppo di caratteri maturati e mutati, che hanno avuto una ricaduta anche verso l'esterno. **Le cooperative risultano essere state fonte di benessere e soddisfazione personale (8.9/10)** che vanno ad **influenzare anche la vita familiare** dell'intervistato, tanto da dichiarare che l'attività di volontariato ha permesso di sviluppare **maggiore pazienza nei confronti di persone**, giovando ai rapporti anche all'interno del nucleo familiare (8.13/10). Interessante notare che l'eterogeneità di volontari coinvolti nella cooperativa genera per un gruppo di essi ricadute molto specifiche: se mediamente tra gli intervistati l'attività di volontariato non è rilevante nello sviluppo di relazioni, quasi la metà dei volontari nel campione crede che la cooperativa abbia aiutato ad **aumentare significativamente le loro amicizie e conoscenze** e il 44% dei casi crede che abbia aiutato a diminuire il proprio rischio di isolamento e il senso di solitudine (per valori superiori a 8/10). Un impatto quindi importante della cooperativa su quei volontari soprattutto che vivono sole e non hanno propri famigliari di cui prendersi cura. Dalle informazioni raccolte non si registrano invece cambiamenti indotti dal lavoro in cooperativa rispetto alle esperienze di lavoro passate.

***E se la cooperativa non esistesse?*** Questa domanda è stata anche ai volontari a conclusione della valutazione del valore aggiunto generato dalla cooperazione sociale sul territorio. Gli intervistati hanno risposto con giudizi molto netti, e quasi unanimità, che se la cooperativa dovesse chiudere o non esistesse **si perderebbe un'organizzazione che offre un aiuto concreto sia sostenendo persone non autosufficienti, sia a livello di offerta occupazionale (9.25/10); diminuirebbe il patrimonio sociale del territorio (9.4/10) e si perderebbero legami importanti tra cooperativa sociale e tutta la comunità, perdendo un'organizzazione dotata di sensibilità e capacità di identificare bisogni del territorio.** In questo i volontari riconoscono il contributo maggiore della cooperazione sociale: lo **sviluppo di una rete con il territorio, di cui loro sono esponenti e portavoce diretti.**

## INSERTO SPECIALE: ANALISI DELLE PERCEZIONI DEI PORTATORI DI INTERESSE

### Le famiglie

Fonte: Rete Linkedis

#### Qualità delle reti e impatto sulle famiglie

La cooperativa collabora con l'insieme delle cooperative sociali e le loro Associazioni di categoria per rappresentare i bisogni dei cittadini più fragili e vulnerabili, preservare quanto fino ad ora è stato faticosamente conquistato, ipotizzare dei servizi complementari a quelli consolidati e garantire quella sostenibilità economica finanziaria che consenta una durabilità nel medio lungo tempo. Una delle azioni svolte nel 2016, è stata l'adesione ad una rete costituita tra i soggetti accreditati di servizi per persone con disabilità, su base regionale, denominata LINKEDIS.

LINKEDIS è una rete finalizzata a svolgere attività di ricerca, di studio e di pubblicazione, per supportare le cooperative e per alimentare il dibattito sulle prospettive dei servizi per la disabilità.

L'analisi svolta ha coinvolto 626 famiglie di Persone con Disabilità che frequentano 36 centri diurni con un tasso di risposta medio pari al 72%. Le famiglie che frequentano i servizi della cooperativa e che hanno risposto al questionario **sono state n.33.**

La disponibilità delle famiglie a collaborare a questa indagine ci permette di fare alcune considerazioni sulle caratteristiche di tali famiglie, sui loro bisogni e sulla rappresentazione che esprimono delle necessità dei loro cari (PcD). Come era facile attendersi, **quasi il 60% delle PcD considerate frequenta il CD da oltre 10 anni** (il 27% da oltre 20 anni) e più del 50% ha oltre 40 anni (il 18,5% ha più di 50 anni). L'analisi svolta sulla tipologia di famiglie fa emergere che vi sono quattro tipologie che potremmo considerare "famiglie fragili" (o più fragili):

- Il 29,3% delle PcD vive con un solo convivente: un nucleo così ristretto è sicuramente più fragile se non ha reti molto prossime facilmente attivabili e tale condizione è aggravata dal fatto che in questi nuclei nel 27% dei casi il convivente ha più di 70 anni e nel 31% dei casi ha problematiche sanitarie;
- Il 10,3% delle PcD vive con i genitori anziani (70 anni o più) e, nella metà dei casi, almeno uno dei due genitori ha problematiche sanitarie. Se si sommano queste due tipologie di nuclei ci si rende conto che su 626 persone con disabilità, circa 250 vivono in nuclei molto ristretti e con profili di rischio piuttosto elevati;
- Di tutti i nuclei considerati, in circa il 40% dei casi è presente un'altra persona, oltre alla PcD, che ha problematiche di tipo sanitario e nel 13% dei casi vi sono difficoltà di natura economica.

Un elemento fondamentale da considerare collegato a questa fotografia è che le famiglie più fragili, ad eccezione delle famiglie con difficoltà economiche, non mostrano consapevolezza di tale situazione, poiché alle domande riguardanti i bisogni propri o del proprio familiare con disabilità rispondono allo stesso modo delle famiglie più allargate o giovani. Questo ci può far riflettere sulla "**consapevolezza del bisogno**" ritardando forse il titolo della ricerca da analisi sui bisogni ad analisi sui bisogni consapevoli delle famiglie.

Le famiglie che dichiarano di avere difficoltà economiche invece **sono più preoccupate del futuro e**

**della gestione delle situazioni di emergenza** e, oltre ad essere le principali destinatarie di benefici economici, dichiarano di avere avuto maggiori difficoltà a gestire situazioni di emergenza in passato e sono maggiormente **orientate a sperimentare esperienze di vita extra-famigliare** per la PcD nel futuro prossimo (2 anni).

La difficoltà legata alle carenze di reddito mettono quindi maggiore pressione alle famiglie delle PcD. Le persone con disabilità trascorrono il tempo libero ed i fine settimana prevalentemente con la famiglia di origine e **soltanto il 57,8% delle famiglie ha iniziato ad affrontare la tematica della vita futura** della persona con disabilità (e, di questi, il 56% dichiarano che tale questione si porrà tra oltre 10 anni).

Nonostante le fragilità famigliari rappresentate, emerge ancora **molta fiducia nelle reti famigliari**: un terzo delle famiglie dichiara che in futuro vorrebbe fosse un famigliare a prendersi cura della persona con disabilità e la fiducia che ciò sia possibile è piuttosto elevata.

Se si guarda invece alle situazioni di emergenza, nelle esperienze passate soltanto il 17% di chi ha vissuto questa situazione l'ha affrontata con il trasferimento della PcD presso un servizio residenziale del territorio, mentre oltre la metà del campione dichiara che tale soluzione sarebbe preferibile nel caso in cui si dovessero riproporre tali difficoltà.

**La fiducia nei servizi sembra essere più elevata in chi ha già fatto esperienze di vita extrafamigliare** in passato rispetto a chi invece non ha mai percorso tali opportunità. Oltre all'analisi di dettaglio dell'indagine, presentata di seguito, emergono a nostro avviso due importanti considerazioni:

- l'inconsapevolezza della fragilità cui è esposto il proprio nucleo deve far riflettere anche sui processi che centrano lo sviluppo dei servizi sull'analisi dei bisogni, poiché tale analisi presuppone la presa di coscienza del bisogno da parte delle persone, cosa che, almeno in questo caso, sembra non apparire. Forse è quindi più opportuno spostarsi da tale approccio all'analisi dei profili di rischio, cercando di sviluppare processi di supporto e sostegno che tengano conto dei rischi cui tali famiglie sono esposte.
- Il processo di sperimentazione di percorsi anche brevi di residenzialità extra-famigliari delle PcD sembra essere una strada efficace per avvicinare le famiglie ai servizi e creare quelle condizioni fiduciarie che sono alla base delle costruzioni congiunte di proiezioni sul futuro della PcD.

Gli stimoli emersi dall'indagine sono molti ed aprono certamente spazi di riflessione su ciò che i servizi offrono e sulle dinamiche di relazione che si possono sviluppare in futuro tra sistemi professionali e care-giver familiari.

## INSERTO SPECIALE: ANALISI DELLE PERCEZIONI DEI PORTATORI DI INTERESSE

### *I lavoratori*

#### *Qualità della partecipazione e impatto sulla vita cooperativa*

Un gruppo ristretto, nominato dal Cda nel 2015, si è costituito per approfondire e pianificare azioni a sostegno della partecipazione dei lavoratori alla vita della Cooperativa.

Possiamo tratteggiare almeno tre ragioni dell'interesse del Cda verso il tema della partecipazione :

- a) lo sviluppo dei servizi della cooperativa richiede una crescente attenzione verso la qualità del lavoro quotidiano e verso un'organizzazione del lavoro sempre più efficiente. Per questo assume oggi molta importanza la partecipazione attiva e consapevole dei lavoratori alla vita cooperativa;
- b) l'attualizzazione delle politiche sulla tutela del lavoratore e sul suo trattamento, presuppone un dialogo sempre più aperto e attivo con il lavoratore;
- c) le sfide del mercato dei servizi alla persona (gare d'appalto; diminuzione delle rette ; diminuzione delle risorse del fondo socio sanitario; emersione dei nuovi bisogni) richiedono una maggiore flessibilità e capacità di essere competitivi e coerenti al tempo stesso con la propria *mission*.

Nel 2016 sono stati realizzati 5 incontri rivolti a tutti i lavoratori, con l'obiettivo di raccogliere i contributi e i dubbi in merito a contenuti specifici di volta in volta proposti, ma anche di aprire momenti di riflessione sugli aspetti organizzativi e societari che più caratterizzano l'impresa cooperativa.

In generale, in occasione di ogni incontro, i lavoratori sono stati invitati e coinvolti ad esprimere il proprio contributo in merito a:

- 1 le linee di indirizzo della Cooperativa
2. la reciprocità dei diritti e dei doveri tra socio e Cooperativa;

Questi gli argomenti trattati nel corso dell'anno :

11/04/2016

Trattamento retributivo dei lavoratori

16/05/2016

Piano qualità e bilancio previsione 2016

6/06/2016

SGS e 231: aggiornamento dei sistemi organizzativi gestionali

22/10/2016

Modello organizzativo gestionale sulla responsabilità amministrativa d'impresa (D.Lgs.231/01): sistema di monitoraggio



ore	DATA ASSEMBLEA	TOT. NUMERO LAVORATORI PARTECIPANTI	% DEI LAVORATORI	DI CUI SOCI	% DEI SOCI LAVORATORI	DI CUI NON SOCI	% DEI NON SOCI	Costo del lavoro €
3	11/04/16	59		52		7		1060
3	16/05/16	56		48		9		1000
3	06/06/16	51		44		7		920
SABATO	22/10/16	43		42		1		--
SABATO	12/11/16	41	50%	41	59,4%	0	7,7%	--
								Tot. 4080

### Tematiche di interesse prioritario emerse durante gli incontri

Emerge la necessità di approfondire e condividere in modo specifico le seguenti tematiche:

- conoscenza del funzionamento gestionale
- conoscenza dei propri diritti e doveri in quanto socio lavoratore e in quanto lavoratore
- conoscenza del welfare aziendale e territoriale
- conoscenza delle opportunità fornite dal movimento cooperativo
- momenti aggregativi e di scambio tra i soci
- costruzione e analisi delle proprie competenze
- partecipazione del socio lavoratore al processo decisionale
- conoscenza dell'impatto dei progetti di inclusione sociale della cooperativa
- conoscenza delle iniziative e dei progetti della cooperativa sul territorio
- conoscenza dell'impatto dei sistemi gestionali (qualità e sicurezza)
- conoscenza delle buone pratiche partecipative
- mutualità e dimensione della reciprocità tra il socio e la cooperativa

### I risultati previsti

Il percorso volto a favorire la partecipazione dei lavoratori alla vita cooperativa, prevede alcuni esiti auspicati:

- l'aumento della conoscenza del lavoratore del funzionamento interno
- l'aumento del senso di appartenenza alla cooperativa
- l'aumento della consapevolezza dei lavoratori rispetto ai servizi, favorendo una migliore interazione tra i servizi e tra le due aree della cooperativa
- l'aumento della qualità del lavoro
- l'aumento della consapevolezza rispetto ai diritti e ai doveri del socio e del lavoratore
- il miglioramento della comunicazione interna grazie all'aumento delle possibilità di confronto che permettono l'emersione delle criticità.

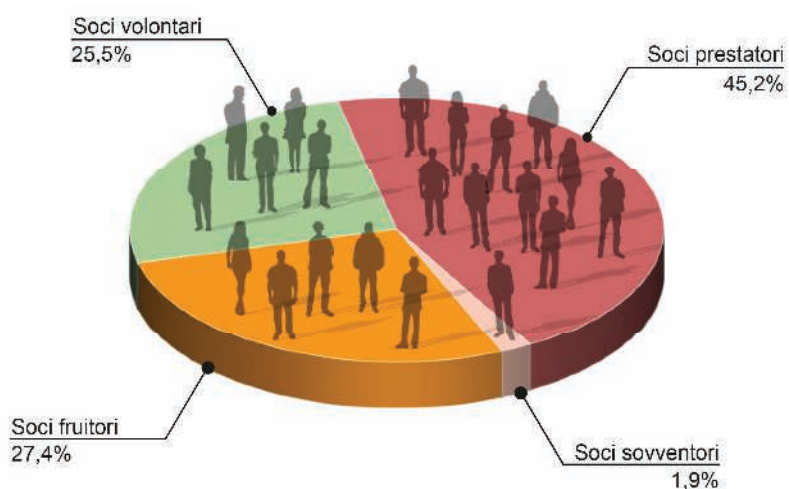
## DATI SOCIALI

### Composizione della base sociale

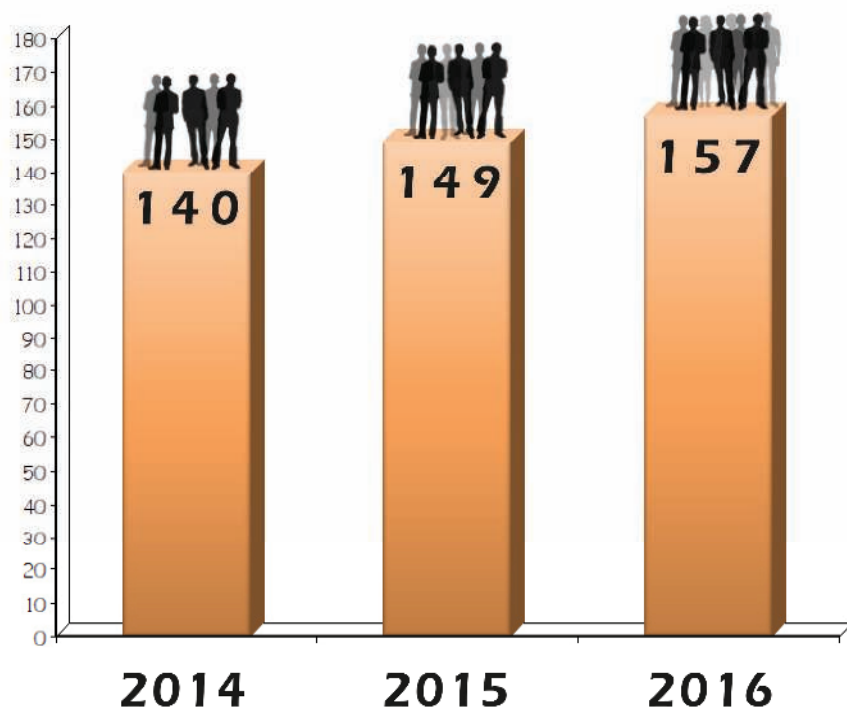
Al 31/12/2016, i soci della cooperativa sono **n.157**.

La maggioranza dei soci è costituita da soci prestatori (n.71), seguiti dai soci fruitori (n.43), dai soci volontari (n.40) e infine dai soci sovventori (n.3).

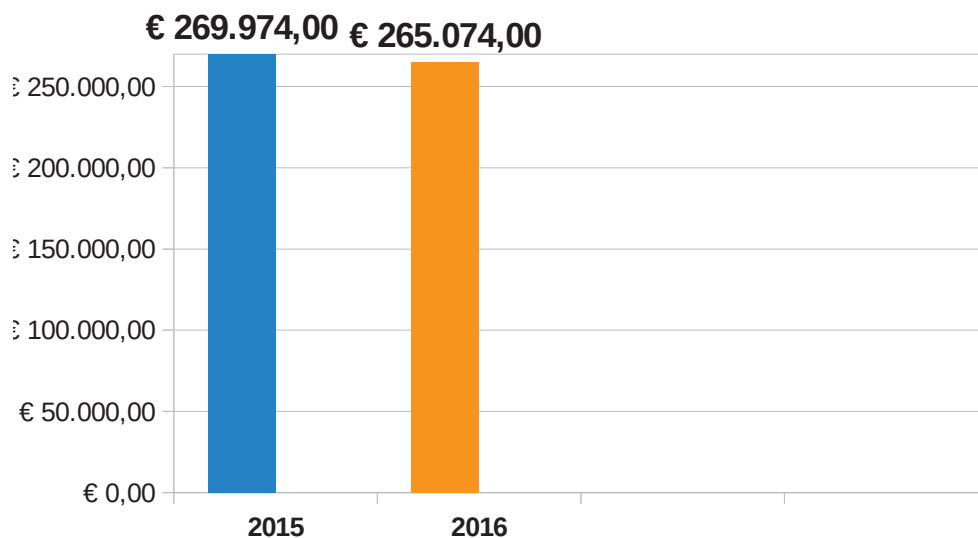
#### Soci al 31/12/2016



#### Andamento dei soci nella triennalità 2014 - 2015 - 2016



## Il valore del capitale sociale

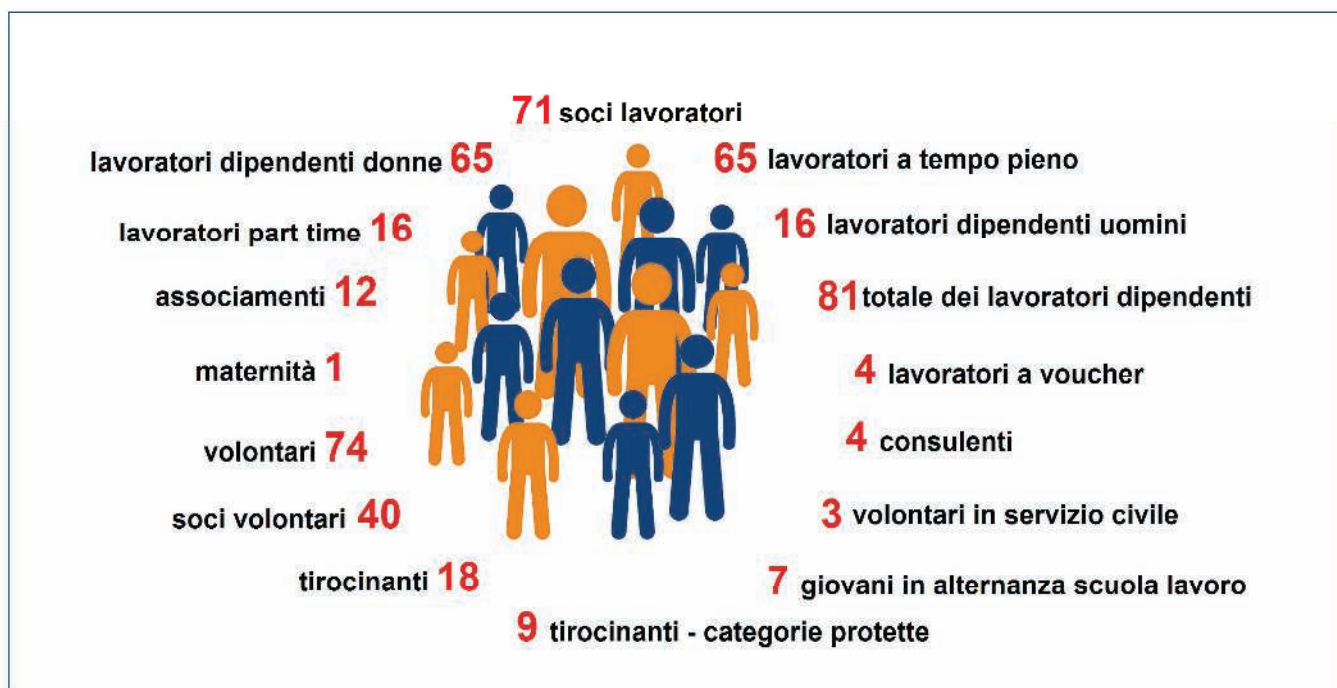


## Composizione delle risorse umane

Nel corso dell'anno molte sono le persone che operano all'interno dei servizi della cooperativa. Oltre ai lavoratori strutturati, ai collaboratori ed ai consulenti, alcune persone investono parte del proprio tempo con l'obiettivo di accrescere le proprie competenze, umane e professionali. L'apporto dei **volontari, dei tirocinanti e dei giovani in alternanza scuola-lavoro e servizio civile**, contribuisce alla realizzazione di iniziative, di progetti e di attività, e al rafforzamento del ruolo di Nuova Idea come **luogo di incontro e di integrazione tra la cooperativa e la comunità**.

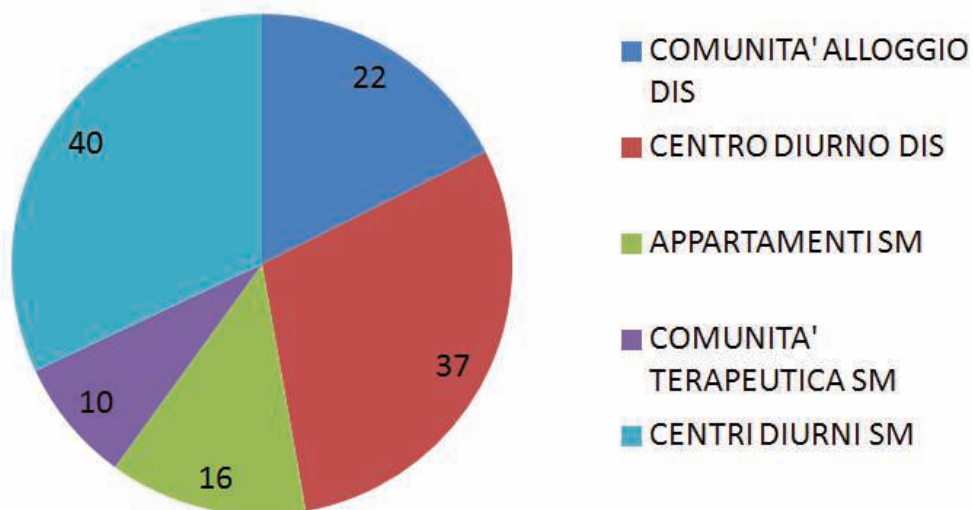
### Il valore delle persone – dati al 31/12/2016

Nel grafico riportato di seguito, sono presenti categorie di soggetti che numericamente si sovrappongono (ad. es. i lavoratori soci sono una parte del totale dei dipendenti): l'obiettivo è quello di evidenziare alcuni aspetti specifici che connotano la qualità del capitale umano presente.



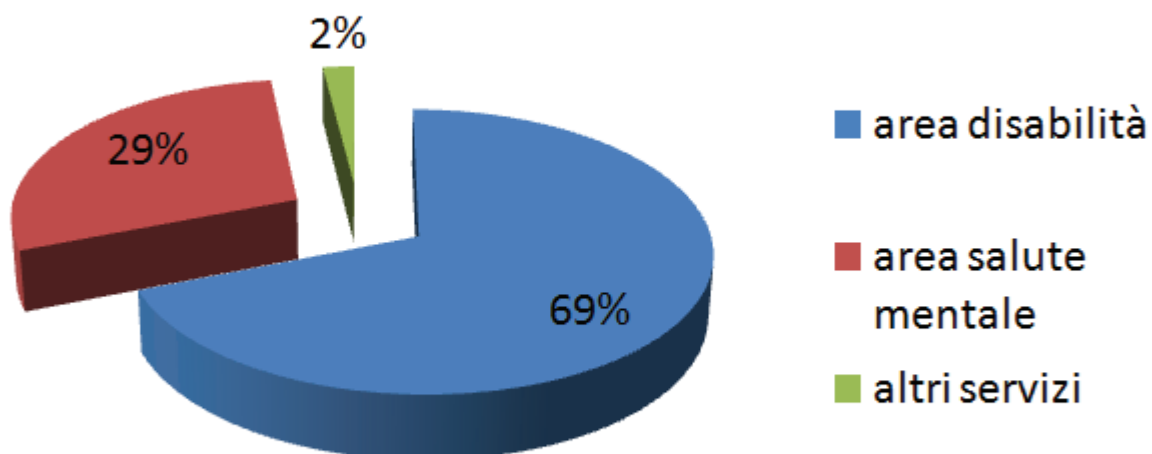
## I BENEFICIARI DEI SERVIZI

### Posti accreditati presso i servizi



## IL VALORE DELLA PRODUZIONE

### Il fatturato dei servizi



## Campagna “Sosteniamo il Sociale”



La campagna “Sosteniamo il Sociale” prende avvio nel 2013, in occasione del ventennale, della cooperativa. La campagna nasce con lo scopo di sensibilizzare la cittadinanza e di raccogliere fondi per l’avvio di servizi aggiuntivi e integrativi. La campagna di raccolta di contributi e sponsor coinvolge ogni anno le Istituzioni, l’Associazionismo, il volontariato e le realtà economiche produttive del territorio.

**Grazie ai fondi raccolti, le famiglie e gli utenti interessati hanno partecipato al costo dei servizi ricevuti in misura ridotta.**

### Sintesi dei contributi raccolti, al 31/12/2016

Donazioni Sosteniamo il sociale	Euro
5 x mille 2014 (erogato nel 2016)	€ 21.284
14 <sup>a</sup> Sagra In Corte	€ 28.900
Donazioni da privati	€ 21.136
<b>Tot.</b>	<b>€ 71.320</b>

Durante l'anno, la campagna si è articolata in due iniziative in particolare: **la campagna “5 per mille” e la Quattordicesima edizione della Sagra in Corte.**

Le donazioni private si confermano stabili e consolidate a testimonianza del radicamento della Cooperativa nel territorio.



Il contributo derivante dalle donazioni del “5 per mille” sull’IRPEF erogato nel 2016 e attribuito alla campagna 2014 sui redditi 2013, ammonta a € **21.284,00** cui corrisponde l'adesione di **n.585 contribuenti**, con un aumento di € 5678,53 rispetto all'anno precedente.

Tutti i costi della campagna 5 per mille sono stati coperti grazie alla sponsorizzazione **dell'Azienda sponsor: Manoli srl** di Torreglia (Pd).

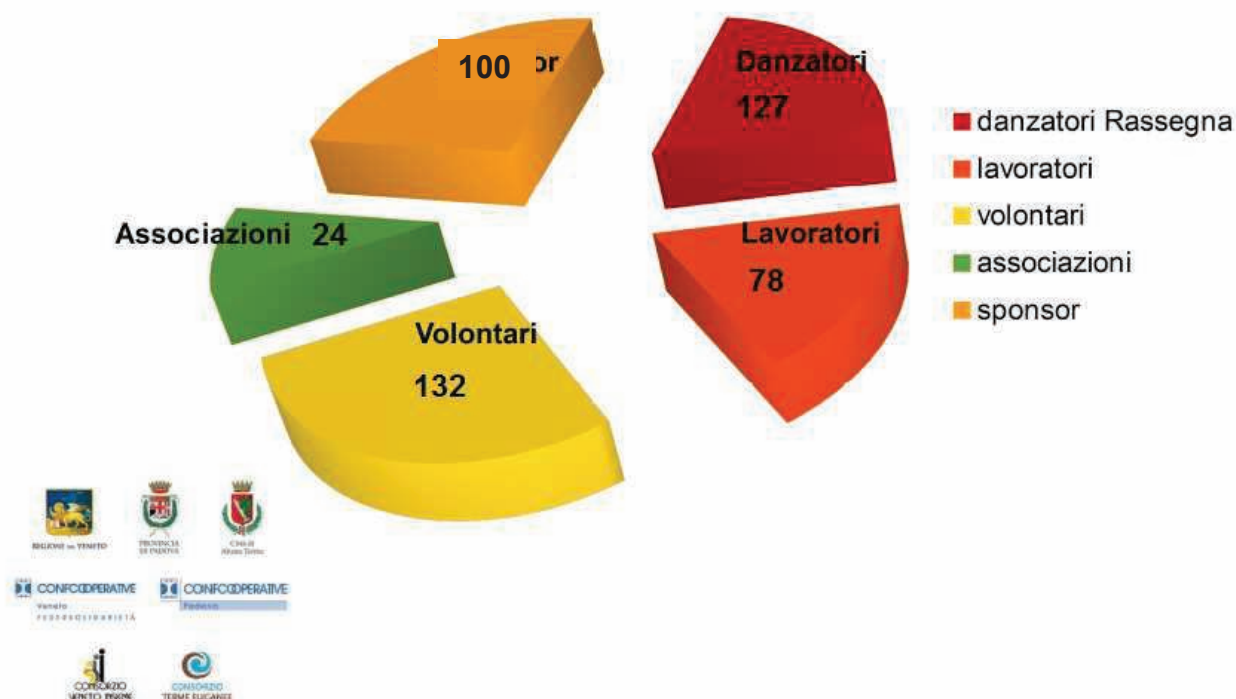


Dal 2003, Nuova Idea organizza la Sagra in Corte con l'obiettivo di sostenere i progetti sociali che abbiano un impatto diretto sulla qualità di vita delle persone più fragili della comunità.

La SAGRA IN CORTE anche nel 2016 ha ospitato l'evento “**Tanti modi per dire**”, rassegna di spettacoli di musica e danza realizzati da compagnie e associazioni che coinvolgono come artisti le persone svantaggiate. Con i **fondi raccolti in occasione della 14ª edizione della manifestazione – pari a € 28.900** – è stato possibile sostenere il piano di ammodernamento delle strutture residenziali e diurne (manutenzioni e acquisto attrezzature).

### 14ª edizione della Sagra in Corte

### Sosteniamo il Sociale



# Sosteniamo il Sociale



Oggi **Sostenere il Sociale insieme alla Cooperativa sociale Nuova Idea**, significa puntare sulla **FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA** delle persone svantaggiate. Un obiettivo che perseguiremo con ancor più convinzione grazie ad un programma triennale di attività che si svolgerà ad Abano Terme, a partire dal 2018.

La **prima annualità** sostiene la dimensione delle relazioni sociali:

## **Sosteniamo la comunicazione con gli altri:**

per gestire al meglio le relazioni formali e informali, utilizzare in modo responsabile i social, e comunicare con il corpo e la voce grazie alla danceability e al teatro

**Dove: Casa Corticella**

## **Sosteniamo l'orientamento e la mobilità:**

per imparare a spostarsi in modo consapevole, migliorare la conoscenza dei luoghi pubblici, e scoprire quali opportunità ci offre l'ambiente in cui viviamo

**Dove: itinerante**

## **Sosteniamo una vita indipendente:**

dal fare la spesa insieme, alla preparazione dei pasti, fino alla condivisione del tempo e degli spazi comuni, nei fine settimana

**Dove: Casa Corticella**

## **Sosteniamo un tempo di qualità, assieme agli altri,**

grazie ai laboratori pomeridiani dedicati alla buona cucina, all'espressione corporea, alla scrittura creativa e alla musica

**Dove: Centro Diurno per la salute mentale**

Ecco come si articola il programma FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA nella triennalità:

### **ANNO 2017/2018**

Autonomia personale, sociale e relazionale



### **ANNO 2018/2019**

Autonomia nel lavoro



### **ANNO 2019/2020**

Autonomia abitativa

Tutte le attività saranno avviate grazie alla collaborazione delle Istituzioni, delle Aziende, dei cittadini, e in modo particolare, dei giovani del territorio in servizio civile e in alternanza scuola lavoro.

Costi presunti di progettazione e di avvio, per la prima annualità:  
**Personale strutturato, consulenze, ed attrezzature = tot. € 49.750,00**

Nuova Idea  
cooperativa sociale  
di solidarietà

**5<sup>x</sup> mille**



alla Cooperativa Sociale  
**Nuova Idea**

**C.F. 00047970280**

*Sosteniamo il Sociale  
bene comune  
del nostro territorio*

**[www.cooperativanuovaidea.it](http://www.cooperativanuovaidea.it)**



Campagna "5 per mille" realizzata grazie a il  
contributo della ditta Manoli S.r.l. di Torreglia (PD)  
**[www.manolisrl.it](http://www.manolisrl.it)**